

Condizioni di Assicurazione “PRIVATE DYNAMIC STRATEGY”

Elaborate secondo le linee guida “Contratti Semplici e Chiari”

Avvertenze

Simboli

Nel testo sono utilizzati dei simboli per rendere più agevole la lettura.

Simbolo	Significato
	Rinvia ad uno o più articoli del Contratto dove si possono trovare approfondimenti sull'argomento trattato



Box di consultazione

Nel testo le informazioni esplicative, i commenti o gli esempi si trovano inseriti in Box di consultazione formattati in questo modo.

Queste informazioni non sono parte del contratto ma aiutano a chiarirne il significato

Il significato di tutte le parole indicate nel testo **con l'iniziale maiuscola e in grassetto**, è chiarito nell'ambito della sezione "glossario" inserite alla fine del presente documento.

Contenuti

A - Presentazione

- | | |
|----------------------------|--------|
| 1. Il Contratto in sintesi | pag. 5 |
|----------------------------|--------|

B - Oggetto del Contratto

- | | |
|--|---------|
| 2. Versamenti | pag. 13 |
| 3. Modalità di investimento | pag. 14 |
| 4. Investimento dei Versamenti: Capitale Maturato | pag. 26 |
| 5. Adeguamento dell'investimento nella Gestione Separata | pag. 27 |
| 6. Valorizzazione delle quote del Comparto Unit Linked | pag. 28 |
| 7. Copertura caso morte | pag. 28 |
| 8. Prestazioni Assicurate in caso di morte | pag. 28 |
| 9. Garanzie di Compagnia | pag. 29 |

C - Il Contratto dalla A alla Z

- | | |
|--|---------|
| 10. Dichiarazioni del Cliente e dell'Assicurato | pag. 30 |
| 11. Conclusione del contratto | pag. 30 |
| 12. Efficacia del contratto | pag. 31 |
| 13. Diritto di ripensamento (Recesso) | pag. 31 |
| 14. Pagamento anticipato al Cliente del Capitale Maturato (Riscatto) | pag. 32 |
| 15. Cambio delle modalità di investimento | pag. 34 |
| 16. Blocco di operatività | pag. 36 |
| 17. Costi | pag. 37 |
| 18. Prestiti | pag. 38 |
| 19. Cessioni di credito, pegno o vincoli | pag. 39 |
| 20. Duplicati | pag. 39 |
| 21. Beneficiari | pag. 39 |
| 22. Referente | pag. 40 |
| 23. Antiterrorismo e sanzioni internazionali | pag. 41 |
| 24. Antiriciclaggio | pag. 41 |
| 25. Imposte e tasse | pag. 41 |
| 26. Legge applicabile | pag. 42 |
| 27. Foro competente | pag. 42 |
| 28. Obblighi e diritti derivanti dal Contratto | pag. 42 |

D - Pagamenti della Compagnia

29. Richieste di pagamento	pag. 43
30. Pagamento delle Prestazioni Assicurate per il caso di morte dell'Assicurato	pag. 43
31. Termini per il pagamento	pag. 44

E - Glossario

pag. 45

F - Contatti

pag. 50

G - Allegati SFDR

A - Presentazione

1 Il Contratto in sintesi

IL SIGNIFICATO DI TUTTE LE PAROLE INDICATE NEL TESTO CON INIZIALE MAIUSCOLA IN FORMATO GRASSETTO È QUELLO INDICATO NELLA SEZIONE “GLOSSARIO” INSERITA ALLA FINE DEL PRESENTE DOCUMENTO.

1.1 Tipo di Contratto

Private Dynamic Strategy è un prodotto di investimento assicurativo di tipo caso morte - ovvero **Crédit Agricole Vita** paga le **Prestazioni Assicurate** in caso di morte dell'**Assicurato** - a vita intera, multiramo, con possibilità per il **Cliente** (il **Cliente** è il soggetto che la legge chiama **Contraente**) di richiedere:

- il **Pagamento Anticipato del Capitale Maturato (Riscatto)** in ogni momento, dopo 90 giorni dalla **Data di Decorrenza**.
- il rimborso da parte di **Crédit Agricole Vita** di una parte del **Capitale Maturato (Piano di decumulo)**, a condizione che l'**Assicurato** sia in vita.

A vita intera significa che la copertura vale per tutta la vita dell'**Assicurato** e che **Crédit Agricole Vita** paga le **Prestazioni Assicurate** in caso di morte dell'**Assicurato**.

Multiramo significa che il prodotto consente di suddividere i **Versamenti** effettuati dal **Cliente** in:

- Un **Comparto Gestione Separata**, composto da due **Gestioni Separate**, rispettivamente denominate “Crédit Agricole Vita Più” e “Crédit Agricole Vita Equilibrio”, secondo le percentuali e modalità indicate in questo **Contratto**;
- Un **Comparto Unit Linked**, composto da quote di **Fondi Interni** o **Fondi Esterni**.

1.2 Versamenti e Versamenti di Riferimento

Il **Cliente** effettua un **Primo Versamento** e può scegliere di effettuare eventuali **Versamenti Aggiuntivi**. Il **Cliente** non ha l'obbligo di effettuare **Versamenti Aggiuntivi**. **Crédit Agricole Vita** può decidere di non accettarli. (☞ art. 2.1).

La somma dei **Versamenti** meno gli eventuali disinvestimenti realizzati in corso di **Contratto** costituisce i **Versamenti di Riferimento**.

1.3 Capitale Investito e Capitale investito di Riferimento

I **Versamenti** dedotti i **Costi di Investimento** costituiscono il **Capitale Investito**.

1.4 Modalità di investimento

Al momento della sottoscrizione, il capitale versato al netto di eventuali costi viene investito alternativamente, su richiesta del **Cliente**, nel:

A. Percorso Libero composto da:

- una porzione di premio destinata al **Comparto Gestione Separata** per una percentuale di investimento almeno pari al 10% e non superiore al 50%;
- una porzione di premio destinata al **Comparto Unit Linked** che verrà investita in una combinazione di **Fondi Esterni** scelta liberamente dal **Cliente**, fermo restando che per ciascun **Fondo** selezionato venga rispettato il limite minimo di investimento di 5.000,00 Euro ed un massimo di 20 **Fondi**.

B. Percorso Guidato composto da:

- una porzione di premio destinata al **Comparto Gestione Separata** per una percentuale di investimento iniziale

pari all'80%. Successivamente, è previsto un periodo di **Switch Down** della durata di 5 anni, durante il quale ogni 6 mesi avviene un trasferimento di una quota pari al 3% del **Primo Versamento** dal **Comparto Gestione Separata** al **Comparto Unit Linked**.

- una porzione di premio destinata al **Comparto Unit Linked** che verrà investito in una delle 5 **Linee d'investimento** disponibili rispettando una percentuale iniziale del 20%. Successivamente, è previsto un periodo di **Switch Down** della durata di 5 anni, durante il quale ogni 6 mesi avviene un trasferimento di una quota pari al 3% del **Primo Versamento** dal **Comparto Gestione Separata** che aumenta la percentuale del **Comparto Unit Linked**.

Ogni **Linea di Investimento** è contraddistinta da una diversa composizione predefinita da **Crédit Agricole Vita** di **Fondi Esterni**, tra quelli offerti nel **Contratto** (art. 3.4), o **Fondi Interni** ed è finalizzata a perseguire una gestione coerente con un livello di rischio massimo predefinito per ciascuna Linea.

Di seguito si riportano i nomi delle 5 **Linee di Investimento** e i rispettivi livelli di rischio sottostanti:

Nome Linea	Massimo livello di rischio della Gestione o caratteristiche dei sottostanti della linea
Linea Moderata	La massima perdita potenziale nel 99% dei casi è inferiore al -5% su base mensile collegata a 10 Fondi Esterni
Linea Bilanciata	La massima perdita potenziale nel 99% dei casi è inferiore al -8% su base mensile collegata a 10 Fondi Esterni
Linea Dinamica	La massima perdita potenziale nel 99% dei casi è inferiore al -11% su base mensile collegata a 10 Fondi Esterni
Linea ETF	La massima perdita potenziale nel 99% dei casi è inferiore al -9% su base mensile collegata al Fondo Interno CA Vita ETF
Linea Megatrend	La massima perdita potenziale nel 99% dei casi è inferiore al -13% su base mensile collegata al Fondo Interno CA Vita Megatrend

Le **Linee di Investimento** Moderata, Bilanciata e Dinamica sono contraddistinte da una specifica selezione di **Fondi Esterni**. La composizione di queste linee è disponibile sul sito di **Crédit Agricole Vita** nella apposita sezione dedicata al prodotto Private Dynamic Strategy o nella sezione “Catalogo **Fondi** - Linee”.

Le **Linee di investimento ETF** e Megatrend sono contraddistinte, invece, da **Fondi Interni**: in particolare, la linea **ETF** è costituita dal **Fondo Interno** “CA Vita **ETF**”, mentre la Linea Megatrend è costituita dal **Fondo Interno** “CA Vita Megatrend”.

1.5 Capitale Maturato

Il **Capitale Maturato della Gestione Separata** è dato dal **Capitale Investito** nelle **Gestioni Separate** “Crédit Agricole Vita Più” e “Crédit Agricole Vita Equilibrio”, rivalutato annualmente della misura di rivalutazione annua prevista. In particolare:

- La parte di **Capitale Investito** nella **Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Più” viene rivalutata del **Rendimento Medio Annuo Netto** (misura annua di rivalutazione) di tale **Gestione Separata**, che si ottiene sottraendo al **Rendimento Medio Annuo** della **Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Più” una percentuale a titolo di costo di gestione pari all'1,20%.
- La parte di **Capitale Investito** nella **Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Equilibrio” a sua volta viene rivalutata del **Rendimento Medio Annuo Netto** (misura annua di rivalutazione) di tale **Gestione Separata**, che si

ottiene sottraendo al **Rendimento Medio Annuo** della **Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Equilibrio” una percentuale a titolo di costo di gestione pari all’1,35%.

La misura annua di rivalutazione di ciascuna **Gestione Separata** può essere positiva, negativa o nulla.

Se il **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata** è inferiore al **Capitale Investito** nel **Comparto Gestione Separata**, **Crédit Agricole Vita** paga il **Capitale Investito** nel **Comparto Gestione Separata**.

La garanzia è riconosciuta:

- in caso di decesso dell’**Assicurato**,
- in caso di **Riscatto**, in questo caso saranno però applicate le riduzioni previste (🔗 art. 1.8),
- in caso di disinvestimento (**Piano di Decumulo**, **Switch Down** e Cambio percorso).

Per quanto riguarda il **Comparto Unit Linked**, il **Capitale Maturato** è in ogni momento uguale, per ciascun **Fondo**, sia **Esterno** che **Interno**, al **Valore della Quota** moltiplicato per il numero di quote attribuite al **Cliente**.

La somma dei **Capitali Maturati** di ciascun fondo è il **Capitale Maturato** del **Comparto Unit Linked**.

1.6 Cambio delle modalità di investimento

Il **Cliente** che ha scelto il **Percorso Libero**, se sono trascorsi almeno 30 giorni dalla **Data di Decorrenza**, può chiedere che siano cambiate le modalità di investimento (**Switch**).

In particolare, il **Cliente** può chiedere che il **Capitale Maturato** sia diviso in maniera diversa tra il **Comparto Unit Linked** e il **Comparto Gestione Separata**, richiedendo:

- il trasferimento della quota di **Capitale Maturato** dal **Comparto Unit Linked** al **Comparto Gestione Separata** o viceversa;
- il trasferimento della quota di **Capitale Maturato** da uno o più **Fondi Esterni** ad uno o più **Fondi Esterni**.

Crédit Agricole Vita accetta il cambio alle modalità di investimento solo se, a seguito dello **Switch** stesso i **Versamenti di Riferimento** del **Comparto Gestione Separata** saranno almeno il 10% dei **Versamenti di Riferimento** complessivi e massimo il 50%.

Il **Cliente** che ha scelto il **Percorso Guidato**, se sono trascorsi almeno 30 giorni dalla **Data di Decorrenza**, può chiedere il cambio delle **Linea d’investimento** del **Comparto Unit Linked**.

Il **Cliente** che ha scelto il **Percorso Guidato** può chiedere di passare al **Percorso Libero** solo al termine del periodo di **Switch Down**.

Non è possibile cambiare le modalità di investimento durante i periodi di blocco dell’operatività (🔗 art. 17).

1.7 Prestazioni Assicurate in caso di decesso

In caso di decesso dell’**Assicurato**, **Crédit Agricole Vita** paga ai **Beneficiari** designati un importo pari alla somma:

1. del **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata**, in relazione al quale il Comparto garantisce la liquidazione di una prestazione almeno pari ai **Versamenti** effettuati dal **Cliente** nel suddetto **Comparto Gestione Separata**, al netto degli eventuali **Capitali Disinvestiti**;
2. del **Capitale Maturato** del **Comparto Unit Linked** determinato come segue:
 - a. Se l’età dell’**Assicurato** all’epoca del decesso è inferiore a 75 anni anagrafici, l’importo maggiore tra il controvalore delle quote dei fondi del **Comparto Unit Linked** e i **Versamenti** effettuati (al netto di eventuali **Capitali Disinvestiti**);
 - b. Se l’età dell’**Assicurato** all’epoca del decesso è superiore o uguale a 75 anni anagrafici: il controvalore delle quote dei fondi del **Comparto Unit Linked** maggiorato di un bonus pari all’1% del valore delle quote stesse (la maggiorazione non potrà comunque superare l’importo di Euro 50.000,00).

1.8 Pagamento anticipato al Cliente del Capitale Maturato (Riscatto)

Trascorso un mese dalla **Data di decorrenza**, il **Cliente** può richiedere il pagamento anticipato del **Capitale Maturato (Riscatto)** in misura parziale o totale.

Il **Cliente** può chiedere il pagamento solo di una parte del **Capitale Maturato** solo se eseguita l'operazione coesistono le seguenti condizioni:

- il **Capitale Maturato** residuo del **Comparto Gestione Separata** dovrà essere pari o superiore a euro 10.000,00
- il **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata** sarà almeno pari al 10% e massimo il 50% del **Capitale Maturato** complessivo residuo.

Il **Cliente** indicherà l'importo che intende ricevere (in caso di **Percorso Guidato**) o indicherà i fondi e le quote che intende liquidare (in caso di **Percorso Libero**), tenendo in considerazione che:

- in caso di attivazione del **Percorso Libero**, il **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata** e il **Capitale Maturato** di ciascun **Fondo Esterno** verranno ridotti secondo le indicazioni fornite dal **Cliente**;
- in caso di attivazione del **Percorso Guidato**, il **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata** e il **Capitale Maturato** di ciascuna **Linea di Investimento** verranno ridotti proporzionalmente.

Se la richiesta di pagamento anticipato, totale o parziale, avviene prima che siano trascorsi interamente 3 anni dalla **Data di Decorrenza**, il **Capitale Maturato** (o la quota di **Capitale Maturato** in caso di pagamento parziale) verrà ridotto della percentuale riportata nella tabella qui sotto.

Numero di anni interamente trascorsi dalla data di decorrenza del contratto	% Riduzione Percentuale del Capitale Maturato
Pari o maggiore di 30 giorni - Inferiore ad 1 anno	2,50%
Pari o maggiori di 1 anno – inferiori a 2 anni	2,00%
Pari o maggiori di 2 anni – inferiori a 3 anni	1,75%
Pari o maggiori di 3 anni	Nessuna penale

In tutti i casi, inoltre, per i soli **Fondi Esterni** la cui “Tipologia Strumento” è classificata come **ETF** sarà applicato sul valore del **Capitale Maturato** riferito a tali strumenti un costo pari al 0,04%, con un minimo di 6 euro.

Il **Cliente** non può richiedere il pagamento anticipato del **Capitale Maturato** durante i periodi di blocco dell'operatività (☞ art. 17).

1.9 Piano di Decumulo

Il **Cliente** può chiedere in qualsiasi momento, a condizione che l'**Assicurato** sia in vita, di prenotare un **Piano di Decumulo**, ossia il rimborso da parte di **Crédit Agricole Vita** di una parte del **Capitale Maturato** tramite pagamenti periodici ricorrenti. La parte di **Capitale Maturato** rimborsata è un importo fisso che sarà corrisposto per un periodo massimo di 10 anni dal momento dell'attivazione del piano e a condizione che il **Capitale Maturato** sia di valore almeno pari al 25% dei **Versamenti**.

Al momento della prenotazione del **Piano di Decumulo**, il **Cliente** deve indicare:

- la frequenza della prestazione ricorrente (semestrale o annuale)
- una percentuale fissa dei **Versamenti** al netto dei **Versamenti** Corrispondenti al **Capitale Disinvestito**, che andrà a definire l'importo del rimborso parziale annuo del **Capitale Maturato**; tale percentuale può assumere solo valori interi e non può superare il 5%.

L'attivazione del **Piano di Decumulo** viene comunicata al **Cliente** da **Crédit Agricole Vita** tramite apposita lettera. Il pagamento della prima prestazione ricorrente avviene:

- al primo anniversario della **Data di Decorrenza** successivo alla data di prenotazione del piano, indipendentemente dalla frequenza scelta dal **Cliente**, se il **Cliente** ha scelto il **Percorso Libero**;
- alla conclusione del periodo di **Switch Down**, se il **Cliente** ha scelto il **Percorso Guidato**.

L'opzione di decumulo sarà attivabile solo se il **Cliente** non ha attivato l'opzione **Take Profit**.

L'importo pagato da **Crédit Agricole Vita** è prelevato dai **Fondi** in proporzione al **Valore delle quote** di ognuno di questi, calcolato 2 giorni lavorativi prima della data di pagamento della prestazione ricorrente. Tali prestazioni saranno pagate al **Cliente** per tutta la durata del **Piano di Decumulo**, almeno fino a che il **Capitale Maturato** che residua nel **Contratto** è pari o superiore al 25% dei **Versamenti** effettuati al momento dell'attivazione del **Piano di Decumulo**.

Il **Cliente** può revocare in qualsiasi momento il **Piano di Decumulo**.

Al momento della scadenza o in caso di revoca del **Piano di Decumulo**, il **Cliente** può prenotare un nuovo **Piano di Decumulo** con le stesse modalità. In questo caso verrà ricalcolato l'importo della prestazione ricorrente e la prima prestazione ricorrente verrà pagata al primo anniversario della **Data di Decorrenza** immediatamente successivo alla data di prenotazione del piano a condizione tuttavia che la prenotazione del piano sia avvenuta almeno 30 giorni prima di tale anniversario. Se invece la prenotazione del piano avviene oltre il suddetto termine di 30 giorni, la prima prestazione ricorrente verrà pagata alla ricorrenza di polizza dell'anno successivo. Inoltre, per i soli **Fondi Esterni** la cui "Tipologia Strumento" è classificata come **ETF** sarà applicato sul valore del pagamento periodico ricorrente (semestrale o annuale) riferito a tali strumenti un costo pari al 0,04%, con un minimo di 6 euro.

Non è possibile richiedere l'attivazione del **Piano di Decumulo** durante i periodi di blocco dell'operatività (☞ art. 17).

1.10 Take Profit

Il servizio di **Take Profit** è attivabile solo se scelto il **Percorso Libero** e solo in fase di sottoscrizione del contratto (durante la vita del **Contratto** sarà possibile disattivare il servizio, ma non sarà più riattivabile nuovamente). Inoltre, il servizio di **Take Profit** è attivabile solo se il **Cliente** non ha attivato l'opzione **Decumulo**.

Il servizio di **Take Profit** prevede che, se il **Capitale Maturato** nel **Comparto Unit Linked** ha un rendimento superiore a una percentuale obiettivo, pari al 3% o al 5% (il **Cliente** ha la possibilità di scegliere una delle due percentuali obiettivo, non è possibile cambiare tale percentuale durante la vita del **Contratto**), e se la parte di **Capitale Maturato** nel **Comparto Unit Linked** che eccede il suddetto rendimento è almeno pari a euro 100,00, tale parte eccedente è trasferita dal **Comparto Unit Linked** al **Comparto Gestione Separata**.

In ogni caso, a seguito dell'operazione di **Take Profit**, il **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata** non può superare complessivamente il limite massimo del 60% del **Capitale Maturato** così suddiviso:

- 50% corrispondente alla percentuale massima destinabile al **Comparto Gestione Separata** a scelta del **Cliente**,
- 10% corrispondente al rendimento trasferito al **Comparto Gestione Separata** a seguito del servizio di **Take Profit**.

Qualora il limite del 60% venisse raggiunto, la parte di rendimento conseguito dal **Comparto Unit Linked** eccedente la percentuale obiettivo resterà acquisita al **Comparto Unit Linked** e non sarà trasferita.

Crédit Agricole Vita verifica se ricorrono le condizioni sopra indicate per l'avvio del servizio di **Take Profit** una volta

all'anno e, più precisamente, il 15 dicembre di ogni anno (nel caso di giorno festivo il primo giorno lavorativo successivo al 15 dicembre).

Per il calcolo del **Take Profit**, **Crédit Agricole Vita** valuta il rendimento del **Comparto Unit Linked** nel periodo tra il 1° gennaio di ogni anno e il quinto giorno lavorativo antecedente la fine del mese di novembre dell'anno in corso, compresi.

Il servizio di **Take Profit** non si attiva per l'anno in corso, anche ove ne ricorrano le condizioni, se il **Cliente**, tra il quinto giorno antecedente la fine del mese di novembre e la fine dell'anno:

- esegue una delle seguenti operazioni sulla polizza (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i **Versamenti Aggiuntivi**, i **Riscatti parziali**, il **Cambio Linea**, lo **Switch** tra il **Comparto Gestione Separata** e il **Comparto Unit Linked**) o
- sottoscrive una nuova polizza.

In tali casi, il servizio di **Take Profit** non si attiva, anche ove ne ricorrano le condizioni, per l'anno in corso e le operazioni sulla polizza sopra indicate verranno prese in considerazione per il **Take Profit** dell'anno successivo.

Esempio di calcolo:

Esempio 1

Al momento della sottoscrizione, il **Cliente** sceglie come **Percentuale Obiettivo** il 5%.

Il **Cliente** investe nei fondi del **Comparto Unit Linked** l'importo di euro 20.000,00.

Per far sì che il servizio di **Take Profit** si avvii correttamente, occorre che il **Capitale Maturato** del **Comparto Unit Linked** abbia conseguito un rendimento superiore al 5% e di almeno euro 100,00 e, dunque, abbia raggiunto almeno il valore di euro 21.100,00 (dato da $20.000,00 * (1+5\%) + 100,00$ euro).

Si ipotizzi che, a causa dei rischi di mercato, il **Capitale Maturato** del **Comparto Unit Linked** ammonti a euro 21.050,00. In tale caso, non essendo stato raggiunto il valore di euro 21.100,00, il servizio di **Take Profit** non può avviarsi.

Esempio 2

Al momento della sottoscrizione, il **Cliente** sceglie come **Percentuale Obiettivo** il 5%.

Il **Cliente** investe nei fondi del **Comparto Unit Linked** l'importo di euro 20.000,00.

Per far sì che il servizio di **Take Profit** si avvii correttamente, occorre che il **Capitale Maturato** del **Comparto Unit Linked** abbia conseguito un rendimento superiore al 5% e di almeno euro 100,00 e, dunque, abbia raggiunto almeno il valore di euro 21.100,00 (dato da $20.000,00 * (1+5\%) + 100,00$ euro).

Si ipotizzi che, grazie agli andamenti favorevoli del mercato, il **Capitale Maturato** del **Comparto Unit Linked** ammonti a euro 21.100,00. In tale caso, essendo stata raggiunta la somma di almeno euro 21.100,00, il servizio di **Take Profit** può avviarsi.

Crédit Agricole Vita destina, quindi, la differenza tra il **Capitale Maturato** del **Comparto Unit Linked** e il valore pari a euro 21.100,00 al **Comparto Gestione Separata**.

1.11 Futuro Programmato

Al momento della sottoscrizione, il **Cliente** può attivare l'opzione **Futuro Programmato** e richiedere che la **Prestazione Assicurata**, in caso di decesso dell'**Assicurato**, venga pagata ad uno o più **Beneficiari** designati dallo stesso secondo un piano di liquidazioni programmate (**Rate**) che può variare, per frazionamento e durata, per ogni **Beneficiario**.

L'opzione **Futuro Programmato** può essere attivata dal **Cliente** anche dopo la sottoscrizione del **Contratto**, salvo che il **Cliente** non possa più revocare o modificare la designazione del **Beneficiario**, secondo quanto indicato all'art. 21.2 del presente **Contratto**.

Il **Cliente** può successivamente richiedere la disattivazione dell'opzione nonché, eventualmente, la relativa riattivazione (mediante l'inserimento della variazione di **Beneficiario**). Per effetto dell'attivazione dell'opzione **Futuro Programmato**, dunque, al momento del decesso dell'**Assicurato**, il **Capitale Maturato** non sarà immediatamente

riconosciuto al **Beneficiario**/i designat/i ma sarà trasferito dalla Compagnia in una gestione separata ed erogato al **Beneficiario** a **Rate**, secondo le indicazioni del **Cliente**.

In caso di attivazione del **Futuro Programmato**, la **Prestazione Assicurata** sarà erogata al **Beneficiario** designato a **Rate** a condizione che:

- il **Capitale Maturato**, al netto delle imposte, al momento del decesso sia almeno pari a 100.000 euro;
- la somma delle **Rate** spettanti a ciascun **Beneficiario** designato, per il quale è stata attivata l'opzione, sia almeno pari a 6.000 euro annuali.

Diversamente, il **Beneficiario** designato, riceverà la somma a lui spettante in un'unica soluzione secondo le modalità previste all'art. 30.

Il pagamento della **Prestazione Assicurata**, per il **Beneficiario** per cui è stata attivata l'opzione **Futuro Programmato**, può avvenire in rate mensili, semestrali o annuali per un periodo, a scelta del **Cliente**, che può variare da un minimo di 5 anni ad un massimo di 20 anni.

L'importo di ciascuna **Rata** si determina dividendo la **Prestazione Assicurata**, al netto delle eventuali imposte, per il numero di rate previste dal piano, per ogni singolo **Beneficiario** per cui è stata attivata l'opzione **Futuro Programmato** e per il rispettivo frazionamento e durata, prescelto dal **Cliente**.

Per ogni **Beneficiario**, per cui è stata attivata l'opzione **Futuro Programmato**, in base al proprio frazionamento e alla propria durata, le **Rate** saranno di importo costante. L'ultima **Rata**, che conclude il Piano, include anche il rendimento complessivo maturato dalla **Gestione Separata** "Crédit Agricole Vita Più" (applicato sul capitale residuo anno per anno) al netto della tassazione e della commissione di gestione applicata da **Crédit Agricole Vita**, applicabile se il rendimento risulta positivo.

Ad ogni ricorrenza annuale, la **Prestazione Assicurata** residua, ancora da liquidare da parte di **Crédit Agricole Vita**, si rivaluta annualmente.

La Rivalutazione non può mai essere negativa: ciò vuol dire che il **Capitale Maturato** non può mai diminuire perché i risultati conseguiti dalla **Gestione Separata** sono consolidati in via definitiva e garantiti da **Crédit Agricole Vita**.

Qualora si verifichi il decesso del **Beneficiario** per cui è stata attivata l'opzione **Futuro Programmato**, la stessa opzione si interromperà e la **Prestazione Assicurata** residua verrà erogata in un'unica soluzione agli eredi legittimi del **Beneficiario**.

Se, in base alla misura annua di rivalutazione della **Gestione Separata**, la **Prestazione Assicurata** residua è superiore all'ultima rata prevista, **Crédit Agricole Vita** paga tale **Prestazione Assicurata** quale ultima rata.

In caso di decesso del **Beneficiario** nel corso del Futuro programmato il **Contratto** si estingue e **Crédit Agricole Vita** paga le rate residue, in un'unica soluzione, agli eredi (testamentari o, in mancanza, legittimi) del **Beneficiario**.

È in ogni caso esclusa la facoltà per il **Beneficiario** di richiedere la liquidazione del valore residuo della **Prestazione Assicurata** in via anticipata rispetto alla programmazione effettuata dal **Cliente** in sede di attivazione dell'opzione **Futuro Programmato**.

L'opzione **Futuro Programmato**, laddove selezionata in fase di sottoscrizione, diverrà efficace solo dopo che siano decorsi 6 mesi dalla sottoscrizione del contratto. Conseguentemente, in caso di decesso dell'**Assicurato** prima di tale termine, il Beneficio sarà erogato ai **Beneficiari** in un'unica soluzione anche laddove il **Cliente** abbia selezionato l'opzione **Futuro Programmato**.

Esempio 1

Al momento della sottoscrizione, il **Cliente** sceglie come durata del **Futuro Programmato** 15 anni, con frequenza annuale.

Il valore della **Prestazione Assicurata** è pari a 450.000,00 euro.

Il **Futuro Programmato** prevede quindi il pagamento di 15 rate al/ai **Beneficiario/i**.

Il valore dell'importo di ogni **Rata** è pari a 30.000,00 euro (dato da 450.000,00/15).

Al 15° anno, il valore dell'importo della rata liquidabile è pari a 30.000,00 euro, maggiorato del rendimento complessivo maturato dalla **Gestione Separata** "Crédit Agricole Vita Più", al netto delle imposte.

Esempio 2

Al momento della sottoscrizione, il **Cliente** sceglie come durata del **Futuro Programmato** 15 anni per cinque **Beneficiari** e sette anni per due **Beneficiari**. Entrambi i piani prevedono una frequenza annuale.

Il valore della **Prestazione Assicurata** è pari a 506.000,00 euro.

I **Beneficiari** designati sono sette.

Il **Futuro Programmato** prevederà quindi il pagamento di 15 rate ai **Beneficiari**, per i quali il **Cliente** ha scelto la durata pari a 15 anni.

Il valore dell'importo di ogni **Rata** è pari a 4819,71 euro per i **Beneficiari** che hanno una durata pari a 15 anni, (dato da $((506.000,00/7)/15)$; non rispettano il criterio alla base dell'opzione, i **Beneficiari** designati incasseranno il Capitale in un'unica soluzione. Per i rimanenti due **Beneficiari**, che hanno una durata del piano pari a sette anni, l'opzione sarà attivabile, in quanto la **Rata** risulterebbe pari a 10,326,53 euro $((506.000,00/7)/7)$, per cui sarà erogata la **Rata**.

B - Oggetto del Contratto

2 Versamenti

2.1 Primo Versamento e Versamenti Aggiuntivi

Sono previsti:

- Un **Primo Versamento**, non inferiore a euro 100.000,00 che il **Ciente**, sottoscrivendo il **Contratto**, si impegna ad effettuare;
- **Versamenti Aggiuntivi**, non inferiori a euro 5.000,00 che il **Ciente** può effettuare trascorsi almeno 30 giorni dalla **Data di Decorrenza**.

Crédit Agricole Vita può decidere di non accettare **Versamenti Aggiuntivi**; conseguentemente al **Ciente** non sarà consentito disporre ed effettuare alcun **Versamento Aggiuntivo** verso **Crédit Agricole Vita**.

Il **Ciente** non può in ogni caso effettuare **Versamenti Aggiuntivi** durante i periodi di blocco dell'operatività (☞ art. 17).

Fermo quanto precede, il totale dei **Versamenti** effettuati da un **Ciente** (o più **Cienti** collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi) nella **Gestione Separata** "Crédit Agricole Vita Equilibrio" non può essere comunque:

- superiore a euro 5.000.000,00
- o comunque superiore a un importo che raggiunga il valore di euro 5.000.000,00, se sommato a tutte le operazioni di **Versamenti**, al netto del **Capitale Disinvestito**, nel corso dei dodici mesi precedenti a un'operazione di **Versamento**:
 - relativa al **Contratto**;
 - relative a qualsiasi **Contratto** di assicurazione sottoscritto dal **Ciente** (o da un **Ciente** collegato), se tale **Contratto** prevede investimenti nella **Gestione Separata** "Crédit Agricole Vita Equilibrio".

Il totale dei **Versamenti** effettuati da un **Ciente** (o più **Cienti** collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi) nella **Gestione Separata** "Crédit Agricole Vita Più" non può essere comunque:

- superiore a euro 35.000.000,00
- o comunque superiore a un importo che raggiunga il valore di euro 35.000.000,00, se sommato a tutte le operazioni di **Versamenti**, al netto del **Capitale Disinvestito**, nel corso dei dodici mesi precedenti a un'operazione di **Versamento**:
 - relativa al **Contratto**;
 - relative a qualsiasi ulteriore **Contratto** di assicurazione sottoscritto dal **Ciente** (o da un **Ciente** collegato), se tale **Contratto** prevede investimenti nella **Gestione Separata** "Crédit Agricole Vita Più".

Il **Ciente** prende atto e accetta che, al fine di tutelare l'interesse della massa degli assicurati e salvaguardare l'equilibrio e la stabilità delle gestioni separate dalla stessa istituite e gestite da **Crédit Agricole Vita**, **Crédit Agricole Vita** persegue determinate politiche di gestione e di investimento e adotta specifici presidi. A tal fine, **Crédit Agricole Vita** si riserva in qualsiasi momento la facoltà di non accettare richieste di versamento di premi (iniziali o aggiuntivi) al ricorrere delle seguenti condizioni:

- le richieste siano state formulate da **Cienti** che abbiano effettuato, nei 30 giorni antecedenti alla richiesta stessa, riscatti (totali o parziali) da contratti di assicurazione collegati ad una diversa gestione separata di **Crédit Agricole Vita**, e
- nel corso del mese immediatamente precedente, la raccolta netta della gestione separata di cui al precedente punto (i) sia stata negativa.

Fermo quanto sopra, resta in ogni caso impregiudicato il diritto del **Ciente** di esercitare in qualsiasi momento il diritto di riscatto ai sensi di quanto previsto dal presente **Contratto**.

In caso di mancata accettazione delle richieste di Versamento del **Cliente**, **Crédit Agricole Vita** ne dà comunicazione al **Cliente** stesso e restituisce al **Cliente** l'importo integrale dell'eventuale Versamento già corrisposto, nel più breve tempo tecnico possibile e in ogni caso entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di ricezione, da parte del **Cliente**, della comunicazione di mancata accettazione di **Crédit Agricole Vita**. L'importo è accreditato sul conto corrente bancario del **Cliente** da cui è stato effettuato il Versamento. In nessun caso è prevista la restituzione a mezzo di denaro contante.

2.2 Capitale Investito

Il **Capitale Investito** è la parte dei **Versamenti** che – una volta dedotti i **Costi di Investimento** – viene effettivamente investita nel **Comparto Gestione Separata** e nel Comparto Unit Linked.

Il **Capitale Investito** è dato dalla somma del **Primo Versamento** e dei **Versamenti** Aggiuntivi, a cui, dopo la ripartizione tra il **Comparto Gestione Separata** e il **Comparto Unit Linked**, devono essere sottratti i Costi di Investimento.

2.3 Modalità di Versamento

Il **Cliente** deve effettuare **Versamenti** mediante disposizione di pagamento a favore di **Crédit Agricole Vita**, con addebito sul conto corrente intestato o cointestato al **Cliente** e aperto presso uno dei **Soggetti Abilitati**. Esclusivamente nel caso in cui il conto corrente presso uno dei **Soggetti Abilitati** non sia più attivo, il **Cliente** potrà, previo invio a **Crédit Agricole Vita** del **Modulo di Adeguata Verifica** (al fine di ottemperare agli obblighi di cui alla normativa Antiriciclaggio, v. articolo 25), effettuare **Versamenti** tramite bonifico a favore di **Crédit Agricole Vita**, indicando nella causale cognome e nome del **Cliente** ed il numero del **Contratto** oppure tramite Area **Clienti** accessibile dal sito web di **Crédit Agricole Vita** secondo le modalità ivi indicate.

Il **Modulo di Adeguata Verifica** potrà essere recuperato autonomamente sul sito internet di **Crédit Agricole Vita**: <https://www.ca-vita.it/modulistica> Nome documento: **Modulo di Identificazione e Adeguata Verifica**.

In alternativa potrà essere richiesto tramite una delle seguenti modalità:

- Invio mail all'indirizzo: informazioni@ca-vita.it
- Invio PEC all'indirizzo: informazioni.ca-vita@legalmail.it
- Invio tramite posta ordinaria all'indirizzo:

Crédit Agricole Vita S.p.A.
c.a. Servizio Portafoglio
Corso di Porta Vigentina, 9 – 20122 Milano

L'esecuzione del bonifico sarà possibile soltanto dopo che **Crédit Agricole Vita** riceve e verifica il **Modulo di Adeguata Verifica** e provvede ad inviare conferma direttamente al **Cliente**, tramite lo stesso canale di comunicazione con cui quest'ultimo ha fatto richiesta del **Modulo di Adeguata Verifica** (mail, PEC oppure posta ordinaria).

Si precisa che, nel caso in cui dovesse pervenire un bonifico a **Crédit Agricole Vita** prima del **Modulo di Adeguata Verifica**, si procederà ad effettuare il respingimento dello stesso senza necessità di alcuna comunicazione al **Cliente**. Non sono possibili pagamenti in contanti.

3 Modalità di investimento

In fase di sottoscrizione il **Cliente** dovrà scegliere la modalità di investimento che intende seguire:

- **Percorso Libero**
- **Percorso Guidato**

3.1 Percorso Libero

Il **Cliente** può decidere liberamente di investire nel **Percorso Libero**, composto da:

- una porzione di premio destinata al **Comparto Gestione Separata** per una percentuale di investimento almeno pari al 10% e non superiore al 50%;
- una porzione di premio destinata al **Comparto Unit Linked** che verrà investita in una combinazione di **Fondi Esterni** scelta liberamente dal **Cliente** tra quelli disponibili (🔗 art. 3.4), ferma restando la necessità di rispettare, per ciascun **Fondo** selezionato, il limite minimo di investimento di 5.000,00 Euro. Sono selezionabili al massimo 20 **Fondi Esterni**.

3.2 Percorso Guidato

Alternativamente, il **Cliente** può decidere di investire nel **Percorso Guidato**, composto da:

- una porzione di premio destinata al **Comparto Gestione Separata** per una percentuale di investimento iniziale pari all'80%. Successivamente, è previsto un periodo di **Switch Down** della durata di 5 anni, durante il quale ogni 6 mesi avviene un trasferimento di una quota pari al 3% del **Primo Versamento** dal **Comparto Gestione Separata** al **Comparto Unit Linked**.
- una porzione di premio destinata al **Comparto Unit Linked** che verrà investita in una delle 5 Linee d'investimento disponibili rispettando una percentuale iniziale del 20%. Successivamente, è previsto un periodo di **Switch Down** della durata di 5 anni, durante il quale ogni 6 mesi avviene un trasferimento di una quota pari al 3% del **Primo Versamento** dal **Comparto Gestione Separata** che aumenta la percentuale del **Comparto Unit Linked**.

Ogni **Linea di Investimento** è contraddistinta da una diversa composizione di **Fondi** tra quelli offerti nell'ambito del **Contratto**, predefinita da **Crédit Agricole Vita**, ed è finalizzata a perseguire una gestione coerente con il livello di rischio massimo di riferimento per ciascuna Linea.

Di seguito si riportano i nomi delle 5 Linee di Investimento e i rispettivi livelli di rischio/ sottostanti:

Nome Linea	Massimo livello di rischio della Gestione o caratteristiche dei sottostanti della linea
Linea Moderata	La massima perdita potenziale nel 99% dei casi è inferiore al -5% su base mensile collegata a 10 Fondi Esterni
Linea Bilanciata	La massima perdita potenziale nel 99% dei casi è inferiore al -8% su base mensile collegata a 10 Fondi Esterni
Linea Dinamica	La massima perdita potenziale nel 99% dei casi è inferiore al -11% su base mensile collegata a 10 Fondi Esterni
Linea ETF	La massima perdita potenziale nel 99% dei casi è inferiore al -9% su base mensile collegata al Fondo Interno CA Vita ETF
Linea Megatrend	La massima perdita potenziale nel 99% dei casi è inferiore al -13% su base mensile collegata al Fondo Interno CA Vita Megatrend

3.2.1 Switch down – Percorso Guidato

Il servizio di **Switch Down** prevede che a partire dalla **Data di Decorrenza** per un periodo di 5 anni, ogni 6 mesi il 3% del **Primo Versamento** è trasferito dal **Comparto Gestione Separata** alla **Linea di Investimento**

proporzionalmente ai pesi dei **Fondi Esterni**, o Interni, costituenti la **Linea di Investimento**.

Durante la fase di **Switch Down** è previsto un periodo di blocco di operatività per 11 giorni, a partire da 8 giorni prima della ricorrenza semestrale fino a 3 giorni dopo la stessa (🔗 art. 17). Durante questo periodo il **Cliente** non potrà richiedere modifiche all'investimento.

Al termine del periodo di **Switch Down** il **Cliente** può chiedere di:

- passare dal **Percorso Guidato** al **Percorso Libero**;
- trasferire parte del **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata** alla **Linea di Investimento**, o viceversa, fermo restando che la percentuale allocata al **Comparto Gestione Separata** deve essere almeno pari al 50% e non superiore al 80%;

Il **Cliente** che ha scelto il **Percorso Guidato** può chiedere di passare al **Percorso Libero** solo al termine del periodo di **Switch Down**.

3.3 Attribuzione del Capitale Investito al Comparto Gestione Separata

Il **Capitale Investito** nel **Comparto Gestione Separata** è allocato nelle **Gestioni Separate** “Crédit Agricole Vita Più” e “Credit Agricole Vita Equilibrio” rispettivamente per il 30% e il 70% (Ramo I). Il **Capitale Investito** nel **Comparto Gestione Separata** si rivaluta secondo le regole delle **Gestioni Separate** (🔗 art. 5).

Le **Gestioni Separate** “Crédit Agricole Vita Più” e “Credit Agricole Vita Equilibrio” sono disciplinate dai Regolamenti allegati alle Condizioni di Assicurazione.

3.4 Attribuzione del Capitale Investito ai Fondi Esterni

I **Fondi Esterni** che compongono il **Comparto Unit Linked** selezionabili dal **Ciente** sono indicati nella tabella che segue:

Codice ISIN	Denominazione Fondo	Nome Società di Gestione	Tipologia del Fondo	Valuta	Link sito
LU0797053815	Amundi Funds Equity Japan Target (Hedge)	Amundi Funds	Azionario	EUR	www.Amundi.it
LU1954166648	Amundi Funds Europe Equity Green Technology	Amundi Funds	Azionario	EUR	www.Amundi.it
LU1883315993	Amundi Funds European Equity Value	Amundi Funds	Azionario	EUR	www.Amundi.it
LU1883856053	Amundi Funds Pioneer Equity Fundamental Growth	Amundi Funds	Azionario	EUR	www.Amundi.it
LU0329446719	Amundi Funds Sbi Fm Equity India	Amundi Funds	Azionario	USD	www.Amundi.it
FR0010655712	Amundi Etf Dax Ucits Etf	Amundi Index Solutions	Azionario	EUR	www.Amundietf.it
LU1681047236	Amundi Euro Stoxx 50 Ucits Etf	Amundi Index Solutions	Azionario	EUR	www.Amundietf.it
LU1437018838	Amundi Index Ftse Epra Nareit Global Ucits Etf Dr	Amundi Index Solutions	Azionario	EUR	www.Amundietf.it
IE000Y77LGG9	Amundi MSCI World SRI PAB Net Zero Ambition ETF	Amundi Ireland Limited	Azionario	EUR	www.Amundietf.it
LU1681045370	Amundi Msci Emerging Markets Ucits Etf - Eur	Amundi Index Solutions	Azionario	EUR	www.Amundietf.it
LU1681046006	Amundi Global BioEnergy ESG ETF EUR	Amundi Index Solutions	Azionario	EUR	www.Amundietf.it
LU1681043599	Amundi Msci World Ucits Etf - Eur	Amundi Index Solutions	Azionario	EUR	www.Amundietf.it
LU1681038243	Amundi Nasdaq-100 Ucits Etf - Eur	Amundi Index Solutions	Azionario	EUR	www.Amundietf.it
LU1681048804	Amundi S&P 500 Ucits Etf - Eur	Amundi Index Solutions	Azionario	EUR	www.Amundietf.it
LU1681048630	Amundi S&P Global Luxury Ucits Etf - Eur	Amundi Index Solutions	Azionario	EUR	www.Amundietf.it
LU1861132840	Amundi MSCI Robotics & AI ESG ETF	Amundi Index Solutions	Azionario	EUR	www.Amundietf.it
LU2351337501	FCH JPMorgan US Equity Focus - Z USD	Fund Channel Investment Partners	Azionario	USD	www.amundi.lu
LU0227125514	Axa Wf Framlington Europe Real Estate Securities	AXA World Funds	Azionario	EUR	www.axa-im.it
LU0248173857	Schroder Isf Emerging Asia	Schroder International Selection	Azionario	EUR	www.schroders.com

LU1989765984	CPR Invest - Global Gold Mines	CPR Invest	Azionario	EUR	www.cpram.it
LU1530900684	Cpr Invest Global Disruptive Opportunities	CPR Invest	Azionario	EUR	www.cpram.it
LU0605515880	Fidelity Funds - Global Dividend Fund (Hedged)	Fidelity Funds	Azionario	EUR	www.fidelity-italia.it
LU1482751903	Fidelity Funds - Global Technology Fund (Hedged)	Fidelity Funds	Azionario	EUR	www.fidelity-italia.it
LU0433182507	First Eagle Amundi International Fund (Hedge)	First Eagle Amundi	Azionario	EUR	www.Amundi.it
LU0433182176	First Eagle Amundi International Fund	First Eagle Amundi	Azionario	USD	www.Amundi.it
LU1883305333	Amundi Funds Euroland Equity	Amundi Funds	Azionario	EUR	www.Amundi.it
LU2351334409	FCH M&G Global Dividend - Z USD	Fund Channel Investment Partners	Azionario	USD	www.amundi.lu
LU129555210	Capital Group New Perspective	Capital International Fund	Azionario	USD	www.capitalgroup.com
IE00BYZK4669	Ishares Ageing Population Ucits Etf	BlackRock AM Ireland Limited	Azionario	EUR	www.blackrock.com
IE00BYZK4883	Ishares Digitalisation Ucits Etf	BlackRock AM Ireland Limited	Azionario	EUR	www.blackrock.com
IE00BYZK4776	Ishares Healthcare Innovation Ucits Etf	BlackRock AM Ireland Limited	Azionario	EUR	www.blackrock.com
LU1734694380	Cpr Invest - Megatrends	CPR Invest	Azionario	EUR	www.cpram.it
IE00B64V3N43	Kbi Institutional Water	KBI Global Investors Ltd	Azionario	EUR	www.kbiglobalinvestors.com
LU1900068914	Amundi MSCI China ESG Leaders Extra UCITS ETF Acc ASI	Lyxor ETFs	Azionario	EUR	www.lyxoretf.it
LU0360483019	Ms Inv Global Brands (Hedge)	Morgan Stanley Investment Fund	Azionario	EUR	www.morganstanleyinvestmentFunds.com
LU0360477805	Ms Invf - Us Growth	Morgan Stanley Investment Fund	Azionario	USD	www.morganstanleyinvestmentFunds.com
IE00B4R1TM89	KBI Global Energy Transition	KBI Istituzional Funds ICAV	Azionario	EUR	www.kbiglobalinvestors.com
LU2145464777	RobecoSAM Smart Materials Equities	Robeco Capital Growth Funds	Azionario	EUR	http://www.robeco.com/luxembourg
LU1642789058	Invesco Global Consumer Trends Fund	Invesco Funds	Azionario	EUR	www.invesco.it
LU0244355391	Schroder Isf China Opportunities	Schroder International Selection	Azionario	USD	www.schroders.com

LU1681038672	Amundi Russel 2000 ETF	Amundi Index Solutions	Azionario	EUR	www.Amundietf.it
LU0129488242	Jpmorgan Funds - Emerging Markets Equity Fund	JPMorgan Funds	Azionario	USD	www.jpmorganassetmanagement.it
LU1989764235	Cpr Invest Future Cities	CPR Invest	Azionario	EUR	www.cpram.it
LU1902444238	Cpr Invest Climate Action	CPR Invest	Azionario	EUR	www.cpram.it
LU1120766032	Candriam Equities L - Biotechnology	Candriam Luxembourg	Azionario	EUR	www.candriam.it
LU1841731745	ETF LyxorMSCI China	ETF LyxorMSCI China	Azionario	EUR	www.lyxoretf.it
IE00BJ5JS448	KBI Global Sustainable Infrastructured	KBI Institutional Funds ICAV	Azionario	EUR	www.kbiglobalinvestors.com
LU1883320308	Amundi Global Ecology ESG	Amundi Funds	Azionario	EUR	www.Amundi.it
LU1941681444	Amundi F. Emerging Mkt Equity Growth Opp.	Amundi Funds	Azionario	EUR	www.Amundi.it
LU0366762994	Franklin Technology Fund	Franklin Templeton Investment Funds	Azionario	EUR	www.franklintempleton.it
LU1073903327	Indosuez Funds America Opportunities	CA Indosuez Wealth Asset Management	Azionario	USD	www.ca-indosuez.com
LU1073907070	Indosuez Funds Asia Opportunities	CA Indosuez Wealth Asset Management	Azionario	USD	www.ca-indosuez.com
LU1073918861	Indosuez Funds Global Trends	CA Indosuez Wealth Asset Management	Azionario	USD	www.ca-indosuez.com
LU1613213971	Candriam Equities L Robotics&Innovative Technology	Candriam Equities L	Azionario	EUR	www.candriam.it
LU2389406484	CPR Invest Hydrogen M2 EUR	CPR Invest	Azionario	EUR	www.cpram.it
LU1437015735	Amundi MSCI EUROPE UCITS ETF	Amundi Index Solutions	Azionario	EUR	www.Amundietf.it
IE00BVYPNZ31	Guinness Global Equity Income Fund Y	Guinness Asset Management Funds plc	Azionario	EUR	www.guinnessgi.com
LU2002723745	Amundi Polen Capital Global Growth	Amundi Funds	Azionario	EUR	www.Amundi.it
IE00BKPSFC54	IShares MSCI World Quality Dividend ESG UCITS ETF Acc	BlackRock AM Ireland Limited	Azionario	USD	www.blackrock.com
IT0005074056	Anima Iniziativa Italia	Anima SGR	Azionario	EUR	www.animasgr.it
LU0329593007	BGF World HealthScience	BlackRock Lux S.A.	Azionario	USD	www.blackrock.com

LU1883834167	Amundi Funds Pioneer Global Equity M2 EUR	Amundi Luxembourg S.A	Azionario	EUR	www.amundi.lu
LU0168343191	JP Morgan Funds Global Focus Fund – C Eur	JPMorgan Funds	Azionario	EUR	www.jpmorganassetmanagement.it
LU0348927095	Nordea 1 - Global Climate and Environment Fund BI EUR	Nordea Investment F. SA	Azionario	EUR	www.nordea.com
LU1244894827	Edmond de Rothschild Fund - Big Data N EUR	Edmond de Rothschild Asset Manageme	Azionario	EUR	www.edmond-de-rothschild.com
IE000CL68Z69	Amundi MSCI World Climate Net Zero Ambition PAB ETF	Amundi Ireland Limited	Azionario	EUR	www.Amundietf.it
IE0001GSQ209	Amundi MSCI World ESG Climate Net Zero Ambition CTB ETF	Amundi Ireland Limited	Azionario	EUR	www.Amundietf.it
LU0129443577	JPMorgan Funds - Europe Strategic Growth C - EUR	JPMorgan Funds	Azionario	EUR	am.jpmorgan.com
IE000LAP5Z18	Amundi S&P 500 Equal Weight ESG Leaders UCITS ETF	Amundi Luxembourg S.A	Azionario	EUR	www.amundi.lu
LU2860961403	CPR Invest - Artificial Intelligence - M2 EUR - Acc	CPR Invest	Azionario	EUR	www.cpram.it
LU1140883403	Eleva European Selection I2 (EUR) Acc	Eleva Capital	Azionario	EUR	https://www.elevacapital.com
LU0328436547	Goldman Sachs Global Small Cap CORE Equity Portfolio	Goldman Sachs Asset Management BV	Azionario	EUR	am.gs.com
LU1670626529	M&G JAPAN Fund C	M&G Luxembourg SA	Azionario	EUR	www.mandg.com/investments/lu
LU0195951610	Templeton Emerging Markets Fund	F. T. International Services Sarl	Azionario	USD	https://www.franklintempleton.ie
LU1883873736	Amundi - US Pioneer Fund (Core)	Amundi Luxembourg SA	Azionario	EUR	www.amundi.lu
LU2958546348	Allianz - Best Styles Global Equity	Allianz Global Investors GmbH	Azionario	EUR	https://lu.allianzgi.com
LU0533032859	Amundi Msci World Financials-ETF	Amundi Luxembourg S.A	Azionario	EUR	www.amundi.lu
IE0009QS7W62	Ishares MSCI HealthCare Adv ETF	BlackRock AM Ireland Limited	Azionario	EUR	www.blackrock.com
LU1883328970	Amundi Funds Global Multi Asset	Amundi Funds	Bilanciato-Flessibile-Ibrido	EUR	www.Amundi.it
LU1989772170	Cpr Invest Smart Trends	CPR Invest	Bilanciato-Flessibile-Ibrido	EUR	www.cpram.it
LU1941682509	Amundi Funds Multiasset Sustainable Future	Amundi Funds	Bilanciato-Flessibile-Ibrido	EUR	www.Amundi.it

LU0490769915	Janus Henderson Uk Absolute Return Fund (Hedge)	Janus Henderson Fund	Bilanciato-Flessibile-Ibrido	EUR	www.janushenderson.com
LU1883330109	Amundi Funds Global Multi Asset Conservative	Amundi Funds	Bilanciato-Flessibile-Ibrido	EUR	www.Amundi.it
LU1530898763	Cpr Invest Dynamic	CPR Invest	Bilanciato-Flessibile-Ibrido	EUR	www.cpram.it
LU1530898177	Cpr Invest Reactive	CPR Invest	Bilanciato-Flessibile-Ibrido	EUR	www.cpram.it
LU1230590934	First Eagle Amundi Income Builder (Hedge)	First Eagle Amundi	Bilanciato-Flessibile-Ibrido	EUR	www.Amundi.it
LU0243957668	Invesco Pan European High Income Fund	Invesco Funds	Bilanciato-Flessibile-Ibrido	EUR	www.invesco.it
LU1829218749	Amundi Blg-Equal Weight Commod. Ex-Agr Etf	Lyxor ETFs	Bilanciato-Flessibile-Ibrido	EUR	www.lyxoretf.it
LU1582988488	M&G Lux Dynamic Allocation Fund	M&G Lux Investment Funds 1	Bilanciato-Flessibile-Ibrido	EUR	www.mandgitalia.it
LU2153614891	Capital Group Global Allocation	Capital International Fund	Bilanciato-Flessibile-Ibrido	EUR	www.capitalgroup.com
LU0497418391	Eurizon Fund - Azioni Strategia Flessibile	Eurizon EasyFund	Bilanciato-Flessibile-Ibrido	EUR	www.eurizoncapital.lu
LU2002723158	Amundi Funds - Pioneer Income Opportunities	Amundi Funds	Bilanciato-Flessibile-Ibrido	EUR	www.Amundi.it
LU0329591480	BGF Global Allocation Fund (Hedge)	BlackRock Global Funds	Bilanciato-Flessibile-Ibrido	EUR	www.blackrock.com
LU1442550114	MFS Meridian Funds Prudent Capital I1	MFS Invest. Manag. Company	Bilanciato-Flessibile-Ibrido	EUR	www.mfs.com
LU1093406269	Allianz Dynamic Multi Asset Strategy	Allianz Global Investors GmbH	Bilanciato-Flessibile-Ibrido	EUR	https://it.allianzgi.com/pro
LU0568620305	Amundi Funds Cash Euro	Amundi Funds	Liquidità	EUR	www.Amundi.it
LU0568621378	Amundi Funds Cash Usd	Amundi Funds	Liquidità	USD	www.Amundi.it
IE00B81TMV64	Algebris Financial Credit Fund	Algebris UCITS Funds	Obbligazionario	EUR	www.algebris.com
LU0297941469	Bgf Euro Bond Fund	BlackRock Global Funds	Obbligazionario	EUR	www.blackrock.com
LU0329442999	Amundi Funds Bond Euro Corporate	Amundi Funds	Obbligazionario	EUR	www.Amundi.it
LU0141799097	Nordea European High Yield Bond	Nordea 1	Obbligazionario	EUR	www.nordea.it
IE0002461055	Pimco Global Bond Fund Usd	PIMCO Funds:Global Investors Series	Obbligazionario	USD	www.pimco.it
LU0329444938	Amundi Funds Bond Global Aggregate	Amundi Funds	Obbligazionario	USD	www.Amundi.it

LU1161085938	Amundi Funds Bond Global Emerging Blended	Amundi Funds	Obbligazionario	EUR	www.Amundi.it
LU0755948105	Amundi Funds Bond Global Emerging Corporate	Amundi Funds	Obbligazionario	USD	www.Amundi.it
LU0907331176	Amundi Funds Euro High Yield Short Term	Amundi Funds	Obbligazionario	EUR	www.Amundi.it
LU1883302827	Amundi Funds Euro Strategic Bond	Amundi Funds	Obbligazionario	EUR	www.Amundi.it
LU1883339829	Amundi Funds Optimal Yield Short Term	Amundi Funds	Obbligazionario	EUR	www.Amundi.it
LU1883845361	Amundi Funds Pioneer Strategic Income	Amundi Funds	Obbligazionario	EUR	www.Amundi.it
LU0613076487	Amundi Funds Bond Global Aggregate (Hedge)	Amundi Funds	Obbligazionario	EUR	www.Amundi.it
LU1437024729	Amundi Global Aggregate UCITS ETF DR	Amundi Index Solutions	Obbligazionario	EUR	www.Amundietf.it
LU1437018598	Amundi Euro Government Bond – UCITS ETF Acc	Amundi Index Solutions	Obbligazionario	EUR	www.Amundietf.it
LU0188167505	Axa Im Fiis Us Short Duration High Yield	AXA IM Fixed Income Investment	Obbligazionario	USD	www.axa-im.it
LU0276015889	Axa Wf Us High Yield Bonds	AXA World Funds	Obbligazionario	USD	www.axa-im.it
LU0227145629	Axa World Funds - Global Inflation Bonds	AXA World Funds	Obbligazionario	EUR	www.axa-im.it
LU0329592371	Bgf Euro Short Duration Bond Fund	BlackRock Global Funds	Obbligazionario	EUR	www.blackrock.com
LU0438336421	Bsf Fixed Income Strategies	Blackrock Strategic Funds	Obbligazionario	EUR	www.blackrock.com
LU1271725365	Bsf European Select Strategies	Blackrock Strategic Funds	Obbligazionario	EUR	www.blackrock.com
LU0358423738	Ubs (Lux) Bond Sicav - Convert Global	UBS Lux Bond	Obbligazionario	EUR	www.ubs.com
IE00B80G9288	Pimco Gis Income Fund (Hedge)	PIMCO Funds:Global Investors Series	Obbligazionario	EUR	www.pimco.com
LU2423594022	FCH Janus Henderson Horizon Euro Corporate Bond - Z EUR	Fund Channel Investment Partners	Obbligazionario	EUR	www.amundi.lu
IE0032875985	Pimco Global Bond Fund (Hedge)	PIMCO Funds:Global Investors Series	Obbligazionario	EUR	www.pimco.it
IE00BFZPF546	Ishares J.P. Morgan Em Local Government Bond Ucits Etf	BlackRock AM Ireland Limited	Obbligazionario	USD	www.blackrock.com
LU0512127977	Jpmorgan Funds - Emerging Markets Corporate Bond Fund	JPMorgan Funds	Obbligazionario	USD	www.jpmorganassetmanagement.it

LU0332400745	Jpmorgan Funds - Emerging Markets Local Currency Debt Fund	JPMorgan Funds	Obbligazionario	EUR	www.jpmorganassetmanagement.it
LU0712124089	Ms Invf Global Fixed Income Opportunities (Hedge)	Morgan Stanley Investment Management	Obbligazionario	EUR	www.morganstanleyinvestmentFunds.com
IE0032876397	Pimco Global Investment Grade Credit Fund (Hedge)	PIMCO Funds:Global Investors Series	Obbligazionario	EUR	www.pimco.it
LU2402137298	FCH-JPMorgan Emerging Markets Investment Grade Bond	Fund Channel Investment Partners	Obbligazionario	EUR	www.amundi.lu
LU1670724704	M&G (Lux) Optimal Income Fund	M&G Lux Investment Funds 1	Obbligazionario	EUR	www.mandgitalia.it
IE00B88XH729	Muzinich Shortdurationhy (Hedge)	Muzinich Funds	Obbligazionario	EUR	www.muzinich.com
IE0004931386	Pimco Euro Bond Fund	PIMCO Funds:Global Investors Series	Obbligazionario	EUR	www.pimco.it
IE00B1JC0H05	Pimco Gis Diversified Income (Hedge)	PIMCO Funds:Global Investors Series	Obbligazionario	EUR	www.pimco.it
IE0002420739	Pimco Global High Yield Bond	PIMCO Funds:Global Investors Series	Obbligazionario	USD	www.pimco.it
LU0926439729	Vontobel Emerging Markets Debt	Vontobel Fund	Obbligazionario	USD	www.vontobel.com
LU1883334861	Amundi Funds - Global Subordination Bond	Amundi Funds	Obbligazionario	EUR	www.Amundi.it
LU1240774601	Ubs (Lux) Bond Sicav - Global Dynamic (Hedge)	UBS Lux Bond	Obbligazionario	EUR	www.ubs.com/fondi
IE00BK1KH528	Algebris IG Financial Credit Fund	Algebris UCITS Funds plc	Obbligazionario	EUR	www.algebris.com
LU2423594881	FCH HSBC Euro High Yield Bond – Z EUR	Fund Channel Investment Partners	Obbligazionario	EUR	www.amundi.lu
LU2188668326	M&G European Credit Investment Fund	M&G Investment Management Ltd	Obbligazionario	EUR	www.mandgitalia.it
LU1390062831	LyxorUS\$10Y InflationExpectationsUCITS ETF	Lyxor ETFs	Obbligazionario	EUR	www.lyxoretf.it
LU1681041114	Amundi Flotatin Rate Euro Corporate ESG ETF	Amundi Index Solutions	Obbligazionario	EUR	www.Amundietf.it
LU2351339119	FCH Morgan Stanley Sustainable Euro Strategic Bond - Z EUR	Fund Channel Investment Partners	Obbligazionario	EUR	www.amundi.lu

LU2423589378	FCH BlueBay Investment Grade Euro Aggregate Bond	Fund Channel Investment Partners	Obbligazionario	EUR	www.amundi.lu
LU0278427041	Epsilon Fund – Euro Bond Classe I	Eurizon Capital S.A.	Obbligazionario	EUR	www.eurizoncapital.lu
LU2423595854	FCH Blue Bay Investment Grade Euro Bond ESG	Fund Channel Investment Partners	Obbligazionario	EUR	www.amundi.lu
LU1525418643	Amundi EUR CORPORATE BOND 1-5Y ESG UCITS ETF ACC	Amundi Luxembourg S.A	Obbligazionario	EUR	www.Amundietf.it
LU1829219127	Amundi EUR Corporate Bond Climate NET Zero Ambition PAB UCITS ETF ACC	Amundi Luxembourg S.A	Obbligazionario	EUR	www.Amundietf.it
LU2756288598	FCH Jupiter Dynamic Bond - Z2 EUR	Fund Channel Investment Partners	Obbligazionario	EUR	www.amundi.lu
LU2756288671	FCH Muzinich Enhancedyield Short-Term - Z2 EUR	Fund Channel Investment Partners	Obbligazionario	EUR	www.amundi.lu
LU1717043910	UBS - China Fixed Income (RMB) EUR	UBS Asset Management	Obbligazionario	EUR	www.ubs.com/fondi
LU1694789378	DNCA Invest Alpha Bonds	DNCA Finance	Obbligazionario	EUR	https://www.dnca-investments.com
LU1615666085	Kairos International SICAV - Bond Plus	Kairos Partners SGR	Obbligazionario	EUR	https://www.kairospartners.com/
LU1914598906	MFS Euro Credit I1	MFS Invest. Manag. Co LUX Sarl	Obbligazionario	EUR	www.mfs.com
LU2362679206	M&G Sustainable Total Return Credit Investment Fund	M&G Luxembourg SA	Obbligazionario	EUR	www.mandg.com/investments/lu
FR0014011EA3	Amundi Absolute Return Short Term Bond	Amundi Asset Management SAS	Obbligazionario	EUR	www.Amundi.it
LU1200235437	DPAM Bonds Emerging Markets Sust USD	Ca Indosuez Fund Solutions SA	Obbligazionario	USD	Private Banking I Financial Expertise I Bank Degroof Petercam
LU1407887089	Amundi US Treasu. Bond ETF 1-3 y	Amundi Luxembourg S.A	Obbligazionario	EUR	www.amundi.lu
IE00B0M62X26	iShares Euro Inflation-Linked Govt ETF	BlackRock AM Ireland Limited	Obbligazionario	EUR	www.blackrock.com
FR0013307691	EDR Financial Bonds	EDR SICAV	Obbligazionario	EUR	https://www.edmond-de-rothschild.com/
IT0005544272	Amundi Protezione 90 Rolling 1Y	Amundi SGR S.p.A.	Protetto	EUR	www.Amundi.it

IE00B0M62X26	iShares Euro Inflation-Linked Govt ETF	BlackRock AM Ireland Limited	Obbligazionario	EUR	www.ishares.com
FR0013307691	EDR Financial Bonds	EDR SICAV	Obbligazionario	EUR	https://www.edmond-de-rothschild.com/
IT0005544272	Amundi Protezione 90 Rolling 1Y	Amundi SGR S.p.A.	Protetto	EUR	www.Amundi.it

I KID (Key Information Document) relativi a ciascuno dei **Fondi Esterni** sono disponibili sul sito internet di **Crédit Agricole Vita** nella sezione dedicata al prodotto.

A seguito dell'Attività di Gestione (☞ art 3.5.1.1) o dell'Attività di Salvaguardia (☞ 3.5.1.2) la lista dei fondi offerti può variare; in questo caso la lista aggiornata è resa disponibile sul sito internet di **Crédit Agricole Vita** nella sezione "Catalogo Fondi - Linee".

Si rimanda all'art. 5.1 sulla modalità di attribuzione delle quote o valorizzazione del **Capitale Investito** in caso di investimento/disinvestimento dai **Fondi interni** o dai **Fondi Esterni**.

Crédit Agricole Vita svolge un'attività di gestione e di salvaguardia del **Contratto** in relazione ai **Fondi Esterni**.

3.5 Attività di gestione e salvaguardia della Compagnia

3.5.1 Percorso Libero

3.5.1.1 Attività di gestione

Crédit Agricole Vita monitora, sulla base di analisi qualitative e quantitative, la qualità in termini gestionali e di controllo del rischio dei **Fondi Esterni**.

In particolare, l'analisi quantitativa si basa sul controllo delle performance dei fondi, rapportate ai rischi che essi hanno assunto, mentre l'analisi qualitativa è volta a verificare che le Società di gestione abbiano un'adeguata struttura di investimento e di risk management.

A seguito di tali analisi e al fine di mantenere un'offerta diversificata e qualitativamente elevata di **Fondi Esterni**, **Crédit Agricole Vita** provvede sia a una costante revisione discrezionale della gamma dei **Fondi Esterni** che possono essere collegati al presente **Contratto**, sia ad assicurare che il portafoglio di **Fondi Esterni** in cui il **Cliente** ha investito sia coerente con la revisione dell'offerta. Se, nel contesto dell'attività di gestione, determinati **Fondi Esterni** sono esclusi dalla gamma dei **Fondi Esterni** in offerta (Fondi di Uscita), la Società provvede a trasferire, senza costi per il **Cliente**, il valore dell'investimento associato ai Fondi in Uscita in nuovi OICR inclusi nell'offerta (Fondi di Entrata). **Crédit Agricole Vita** verifica che ogni Fondo in Entrata abbia una strategia di investimento e un grado di rischio simile al Fondo di Uscita. Inoltre, **Crédit Agricole Vita** assicura che il Fondo in Entrata sia classificabile nella stessa tipologia del Fondo di Uscita in modo da mantenere inalterate le commissioni assicurative a suo carico.

In occasione dell'invio Documento Unico di Rendicontazione annuale, **Crédit Agricole Vita** comunica al **Cliente** che ha una posizione in **Fondi Esterni** i dettagli delle operazioni di trasferimento da **Fondi** di Uscita a **Fondi** Entrata eventualmente effettuate in applicazione delle regole sopra descritte.

3.5.1.2 Attività di Salvaguardia

I **Fondi Esterni** possono essere soggetti a operazioni straordinarie decise dalla Società/SICAV di gestione. In questi casi **Crédit Agricole Vita** provvederà a recepire le operazioni straordinarie in cui i **Fondi Esterni** potrebbero essere coinvolti, salvo che non ritenga, a seguito dell'Attività di Gestione sopra descritta, di procedere alla sostituzione del

Fondo Esterno oggetto dell'operazione straordinaria applicando quanto previsto per l'Attività di Gestione.

Inoltre, **Crédit Agricole Vita**, nei casi in cui il **Cliente** richieda di effettuare **Versamenti**, riscatti o **Switch** in un **Fondo Esterno** che sia momentaneamente sospeso alla vendita o che sia coinvolto in operazioni straordinarie, può sospendere la possibilità del **Cliente** di effettuare tali operazioni.

Crédit Agricole Vita comunica al **Cliente** che ha una posizione in un **Fondo Esterno** che è stato oggetto di operazione straordinaria, la data in cui è stata effettuata l'operazione e i termini dell'operazione.

In occasione dell'invio Documento Unico di Rendicontazione annuale, **Crédit Agricole Vita** comunica al **Cliente** che ha una posizione in un **Fondo Esterno** che è stato oggetto di operazione straordinaria (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: fusioni, incorporazioni, liquidazione, cambio di denominazione), la data in cui è stata effettuata l'operazione e i termini dell'operazione.

3.5.2 Percorso Guidato

3.5.2.1 Aggiornamento delle linee

Oltre alle Attività di Gestione e Salvaguardia previste per il **Percorso Libero**, **Crédit Agricole Vita** effettua almeno una volta all'anno un'attività di gestione che si concretizza nell'aggiornamento della composizione delle tre **Linee di Investimento Moderata, Bilanciata e Dinamica**, ovvero delle Linee di investimento che perseguono una gestione coerente con un livello di rischio massimo predefinito.

Tale attività di gestione prevede l'inserimento, esclusione e ribilanciamento dei **Fondi Esterni** costituenti la **Linea di Investimento**.

A seguito dell'aggiornamento della composizione di una **Linea di Investimento**, **Crédit Agricole Vita** provvede ad allineare il portafoglio in **Fondi Esterni** detenuto dal **Cliente** che ha scelto la **Linea di Investimento**. Ciò significa che, a seguito dell'aggiornamento della **Linea di Investimento**, **Crédit Agricole Vita** provvede ad acquistare o vendere **Fondi Esterni** collegati alla posizione detenuta dal **Cliente** in modo che la posizione complessiva sia coerente con la nuova composizione della **Linea di Investimento**.

La composizione delle **Linee di Investimento** è disponibile in qualsiasi momento sul sito internet di **Crédit Agricole Vita** nella sezione dedicata al prodotto Private Dynamic Strategy o nella sezione Catalogo Fondi - Linee e in occasione dell'invio del Documento Unico di Rendicontazione annuale. Al termine dell'operazione di aggiornamento delle **Linee di Investimento**, **Crédit Agricole Vita** invia una apposita comunicazione al **Cliente** con i dettagli dell'operazione.

Durante tale attività è previsto un periodo di blocco di operatività per 11 giorni lavorativi a partire da 8 giorni prima del giorno in cui le **Linee di Investimento** vengono aggiornate fino a 3 giorni dopo la data di aggiornamento (art. 17). Durante questo periodo il **Cliente** non potrà richiedere modifiche all'investimento.

4 Investimento dei Versamenti: Capitale Maturato

Il **Capitale Maturato** ad una certa data è dato dalla somma del:

- **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata**
- **Capitale Maturato** del **Comparto Unit Linked**

4.1 Capitale Maturato della Gestione Separata

Il **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata** è dato dal **Capitale Investito** nelle **Gestioni Separate** "Crédit Agricole Vita Più" e "Crédit Agricole Vita Equilibrio", rivalutato annualmente della misura di rivalutazione annua prevista. In particolare:

- La parte di **Capitale Investito** nella **Gestione Separata** "Crédit Agricole Vita Più" viene rivalutata del **Rendimento Medio Annuo Netto** (misura annua di rivalutazione) di tale **Gestione Separata**, che si ottiene sottraendo al

Rendimento Medio Annuo della **Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Più” una percentuale a titolo di costo di gestione pari all’1,20%.

- La parte di **Capitale Investito** nella **Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Equilibrio” a sua volta viene rivalutata del **Rendimento Medio Annuo Netto** (misura annua di rivalutazione) di tale **Gestione Separata**, che si ottiene sottraendo al **Rendimento Medio Annuo** della **Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Equilibrio” una percentuale a titolo di costo di gestione pari all’1,35%.

La misura annua di rivalutazione di ciascuna **Gestione Separata** può essere positiva, negativa o nulla.

Il **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata** alla Data di Efficacia dell’Operazione si ottiene come somma del:

- **Capitale Maturato** nelle **Gestioni Separate** “Crédit Agricole Vita Più” e “Crédit Agricole Vita Equilibrio” al netto del rispettivo **Capitale Disinvestito**, considerati alla precedente Data di Adeguamento, e
- nuovo **Capitale Investito** nelle **Gestioni Separate** “Crédit Agricole Vita Più” e “Crédit Agricole Vita Equilibrio” secondo la ripartizione prevista dal presente **Contratto** considerato a partire dalla **Data di Efficacia dell’Operazione**.

Alla **Data di Adeguamento** le due componenti di **Capitale Maturato** in ciascuna **Gestione Separata** sono rivalutate secondo le rispettive regole; ciò avviene per il periodo in cui il capitale è stato effettivamente investito.

Il **Rendimento Medio Annuo Netto** (misura annua di rivalutazione), associato a ciascuna **Gestione Separata**, è ottenuto sottraendo al rispettivo **Rendimento Medio Annuo** della singola **Gestione Separata** una percentuale a titolo di costo di gestione, pari rispettivamente a 1,20% per la **Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Più” e 1,35% per la **Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Equilibrio”. Tale calcolo viene fatto in base al **Rendimento Medio Annuo** realizzato rispettivamente delle **Gestioni Separate** “Crédit Agricole Vita Più” e “Crédit Agricole Vita Equilibrio” e relativo al terzo mese precedente la **Data di Efficacia dell’Operazione**.

La misura annua di rivalutazione di ciascuna **Gestione Separata** potrà essere positiva, negativa o nulla. Se il **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata** è inferiore al **Capitale Investito** nel **Comparto Gestione Separata** la **Crédit Agricole Vita** paga il **Capitale Investito** nel **Comparto Gestione Separata**.

La garanzia è riconosciuta:

- in caso di decesso dell’**Assicurato**,
- in caso di **Riscatto**, in questo caso saranno però applicate le riduzioni previste (🔗 art. 1.8),
- in caso di disinvestimento (**Piano di Decumulo**, **Switch Down** e Cambio percorso).

4.2 Capitale Maturato del Comparto Unit Linked

Il **Capitale Maturato** è in ogni momento uguale, per ciascun **Fondo**, **Interno** o **Esterno**, al **Valore della Quota** moltiplicato per il numero di quote attribuite al **Cliente**.

La somma dei **Capitali Maturati** di ciascun **Fondo** è il **Capitale Maturato del Comparto Unit Linked**.

5 Adeguamento dell’investimento nella Gestione Separata

Crédit Agricole Vita calcola il nuovo **Capitale Maturato** delle **Gestioni Separate** “Crédit Agricole Vita Più” e “Crédit Agricole Vita Equilibrio” (🔗 art. 4.1) alla **Data di Adeguamento**, e cioè:

- Alla **Data di Decorrenza** (in questo caso il **Capitale Maturato** è pari al **Capitale Investito**)
- Ad ogni anniversario della **Data di Decorrenza**
- Alla **Data di Efficacia dell’Operazione** di ogni disinvestimento dalla **Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Più” e dalla **Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Equilibrio”.

La misura annua di rivalutazione di ciascuna **Gestione Separata** potrà essere positiva, negativa o nulla.

In caso di morte dell’**Assicurato** o **Riscatto** (parziale o totale) è prevista, comunque, una garanzia di rendimento minimo pari allo 0%; ciò significa che la prestazione a favore degli aventi diritto non potrà risultare comunque inferiore al **Capitale investito** dal **Cliente**, tenuto conto degli eventuali **Capitali Disinvestiti**.

Pertanto, se il **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata** è inferiore al **Capitale Investito** nel **Comparto**

Gestione Separata, Crédit Agricole Vita paga il **Capitale Investito** nel **Comparto Gestione Separata**.

6 Valorizzazione delle quote del Comparto Unit Linked

6.1 Modalità di valorizzazione dei Fondi Interni e dei Fondi Esterni

Il **Valore della Quota** di ciascun **Fondo Esterno** non “**ETF**” è determinato giornalmente dividendo il patrimonio netto, ultimo disponibile, di ogni **Fondo Esterno** per il numero di quote in circolazione. Il calcolo è effettuato dalle Sicav/Società di Gestione dei **Fondi Esterni** con le modalità e la frequenza previste dal prospetto di ciascun **Fondo Esterno**.

Invece, per i soli **Fondi Esterni** “**ETF**” (☞ art. 3.4), **Crédit Agricole Vita** provvede, in base al valore di negoziazione disponibile per quella giornata, a valorizzare il **Valore della Quota** di questi **Fondi Esterni**.

Il **Valore della Quota** di ciascun **Fondo Interno** è determinato giornalmente dividendo il patrimonio netto, ultimo disponibile, di ogni **Fondo Interno** per il numero di quote in circolazione. Il calcolo è effettuato da **Crédit Agricole Vita** con le modalità e la frequenza previste dal Regolamento di ciascun **Fondo Interno**.

Il numero di quote attribuite al **Cliente** per ciascun **Fondo Esterno** o **Fondo Interno** è dato dal **Capitale Investito** in ciascun fondo diviso per il **Valore di Quota** di ciascun **Fondo Esterno** o **Fondo Interno** alla **Data di Valorizzazione**.

Il capitale attribuito al **Cliente** in riferimento a un’operazione di disinvestimento in un **Fondo Esterno** o **Interno** è determinato come moltiplicazione del numero di quote disinvestite per il **Valore della Quota** di ciascun fondo alla **Data di Valorizzazione**.

7 Copertura caso morte

7.1 Copertura caso morte

In caso di morte dell’**Assicurato**, in qualunque momento, durante l’intera vita dell’**Assicurato**, senza limitazioni territoriali, **Crédit Agricole Vita** pagherà ai **Beneficiari** le **Prestazioni Assicurate**.

7.2 Condizioni di assicurabilità

L’età dell’**Assicurato** e quella del **Cliente** al momento della sottoscrizione del **Contratto** non devono essere inferiori a 18 anni anagrafici né superiori a 85 anagrafici.

Il contratto è sottoscrivibile da **Clienti** (Persona Fisica) dai 18 fino agli 85 anni e da **Clienti** che siano Persone Giuridiche. Premesso che il prodotto potrebbe soddisfare maggiormente le esigenze dei **Clienti** (persona Fisica) con età dai 26 anni agli 85 anni anagrafici, lo stesso è eventualmente sottoscrivibile:

- da clienti Persona Fisica con età compresa tra gli 18 e i 25 anni, previo esito positivo della consulenza con il Soggetto Abilitato;
- da clienti Persona Fisica con età compresa tra gli 86 e i 90 anni, su valutazione di **Crédit Agricole Vita** e previo esito positivo della consulenza eseguita con il Soggetto Abilitato.

8 Prestazioni Assicurate in caso di morte

In caso di decesso dell’**Assicurato**, **Crédit Agricole Vita** paga ai **Beneficiari** designati un importo pari alla somma:

1. del **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata**, in relazione al quale **Crédit Agricole Vita** garantisce la liquidazione di una prestazione almeno pari ai **Versamenti** effettuati dal **Cliente** nel suddetto **Comparto Gestione Separata**, al netto degli eventuali **Capitali Disinvestiti**;

2. del Capitale Maturato del **Comparto Unit Linked** determinato come segue:

- a) Se l'età dell'**Assicurato** all'epoca del decesso è inferiore a 75 anni anagrafici, l'importo maggiore tra il controvalore delle quote dei fondi del **Comparto Unit Linked** e i **Versamenti** effettuati (al netto di eventuali **Capitali Disinvestiti**);
- b) Se l'età dell'**Assicurato** all'epoca del decesso è superiore o uguale a 75 anni anagrafici: il controvalore delle quote dei fondi del **Comparto Unit Linked** maggiorato di un bonus pari all'1% del valore delle quote stesse (la maggiorazione non potrà comunque superare l'importo di Euro 50.000,00).

8.1 Limitazioni alle Prestazioni Assicurate

Crédit Agricole Vita non paga ai **Beneficiari** alcun importo a titolo di maggiorazione in caso di morte dell'**Assicurato** causata da:

- a) Partecipazione attiva dell'**Assicurato** a delitti dolosi
- b) Atti di guerra, operazioni militari
- c) Partecipazione attiva dell'**Assicurato** a insurrezioni, sommosse e tumulti popolari.

9 Garanzie di Crédit Agricole Vita

Per la parte investita nel **Comparto Gestione Separata**, **Crédit Agricole Vita** garantisce che il **Capitale Maturato del Comparto Gestione Separata** non sarà mai inferiore al **Capitale Investito** al netto dell'eventuale **Capitale Disinvestito**.

Pertanto, se il **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata** è inferiore al **Capitale Investito** nel **Comparto Gestione Separata**, **Crédit Agricole Vita** pagherà il **Capitale Investito** nel **Comparto Gestione Separata**.

La garanzia è riconosciuta:

- in caso di decesso dell'**Assicurato**,
- in caso di **Riscatto**, in questo caso saranno però applicate le riduzioni previste (🔗 art. 1.8),
- in caso di disinvestimento (**Piano di Decumulo**, **Switch Down** e Cambio percorso).

C - Il Contratto dalla A alla Z

10 Dichiarazioni del Cliente e dell'Assicurato

10.1 Dichiarazioni sulle caratteristiche del rischio assicurato

Il **Cliente** ha l'obbligo di fornire dichiarazione esatte e non reticenti, evitando di fornire risposte false o inesatte a domande di **Crédit Agricole Vita** o tacere, anche in assenza di esplicita domanda di **Crédit Agricole Vita**, su circostanze rilevanti per la determinazione del rischio e che quindi avrebbero comportato il rifiuto di **Crédit Agricole Vita** a stipulare il **Contratto**, l'applicazione di un **Premio** maggiore o di condizioni contrattuali diverse.

L'**Assicurato**, se a conoscenza delle circostanze rilevanti per la determinazione del rischio, ha il medesimo obbligo. Dichiarazioni inesatte o reticenti possono comportare la perdita totale o parziale del diritto delle **Prestazioni Assicurate**, nonché la stessa cessazione dell'assicurazione ai sensi degli articoli 1892, 1893, 1894 del C.C. In particolare, dichiarazioni inesatte o reticenze, in caso di dolo o colpa grave, sono causa di annullamento del **Contratto**, altrimenti possono consentire il recesso di **Crédit Agricole Vita**.

10.2 Dichiarazioni con rilevanza fiscale o richieste dalla legge



Accordo FATCA

L'accordo intergovernativo FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act) nasce per contrastare l'evasione fiscale di soggetti di cittadinanza statunitense o residenti negli Stati Uniti (U.S. Person). L'accordo è stato ratificato con la Legge 18 giugno 2015, n. 95, che prevede che **Crédit Agricole Vita** debba trasmettere alcuni dati all'Agenzia delle Entrate, se il **Cliente** è una U.S. Person. Anche il CRS (Common Reporting Standard) e la Direttiva 2014/107/UE del Consiglio (DAC2) rientrano nell'ambito degli accordi per lo scambio automatico internazionale delle informazioni finanziarie, questa volta però riguardante i Paesi Ocse e dell'Unione Europea.

Alcune informazioni, ad esempio la residenza del **Cliente** persona fisica o la sede del **Cliente** persona giuridica, sono richieste dalla legge in quanto rilevanti a fini fiscali. Sempre per obbligo di legge il **Cliente** deve fornire le dichiarazioni previste nelle sezioni FATCA e CRS. Le dichiarazioni del **Cliente** devono essere anche in questi casi complete e veritiere.

10.3 Obbligo di aggiornamento delle dichiarazioni

Il **Cliente** deve comunicare tempestivamente ogni cambiamento delle situazioni descritte nei paragrafi precedenti ed è responsabile di ogni danno causato a **Crédit Agricole Vita** in caso di mancato adempimento o ritardo.

11 Conclusione del contratto

Il **Contratto** può essere sottoscritto presso le filiali dei **Soggetti Abilitati**, tramite Offerta Fuori Sede da parte dei **Soggetti Abilitati** oppure a distanza nell'ambito di un sistema gestito ed organizzato dai **Soggetti Abilitati**.

Il **Cliente** può concludere il contratto attraverso due modalità, previste, rispettivamente, in caso di sottoscrizione del **Modulo di Polizza** o della **Proposta di Adesione**.

11.1 Se la Compagnia ha consegnato al Cliente il Modulo di Polizza

Il **Contratto** è concluso quando la **Crédit Agricole Vita** viene a conoscenza della firma da parte del **Cliente** di tutti i seguenti documenti:

- il **Modulo di Polizza** da lui firmato con firma autografa, con esclusione di qualsiasi forma di firma elettronica; e
- ogni ulteriore documento richiesto da **Crédit Agricole Vita**.

Il **Modulo di Polizza** può essere sottoscritto esclusivamente presso le filiali del **Soggetto Abilitato**.

11.2 Se il Cliente firma una Proposta di Adesione

Il **Cliente** firma la **Proposta di Adesione**, autorizzando **Crédit Agricole Vita**, per il caso di accettazione della proposta stessa, ad addebitare i **Versamenti** indicati dal **Cliente** nella **Proposta di Adesione** sul conto corrente aperto presso un **Soggetto Abilitato**.

La proposta potrà essere sottoscritta presso le filiali nonché mediante offerta fuori sede o a distanza da parte del **Soggetto Abilitato**.

Nel caso di operatività a distanza o fuori sede, la sottoscrizione della proposta dovrà essere effettuata mediante utilizzo di firma digitale resa disponibile dal **Soggetto Abilitato**.

Il **Contratto** è concluso quando il **Primo Versamento** è addebitato al **Cliente**.

La **Data di Decorrenza** è comunicata al **Cliente** tramite lettera di conferma.

12 Efficacia del contratto

12.1 Se il Cliente ha ricevuto il Modulo di Polizza firmato dalla Compagnia

Il **Contratto** è efficace e la copertura prevista è attiva, a condizione che sia avvenuto il **Primo Versamento**, a partire dalla **Data di Decorrenza**.

12.2 Se il Cliente firma una Proposta di Adesione

Il **Contratto** è efficace e la copertura prevista è attiva a partire dalla **Data di Decorrenza**.

13 Diritto di ripensamento (Recesso)

Il **Cliente**, entro 30 giorni dal momento in cui ha ricevuto comunicazione che il **Contratto** è concluso, può chiedere che ne cessino gli effetti (Recesso). Per farlo, deve firmare una comunicazione scritta che può essere:

- Consegnata ad una dei **Soggetti Abilitati**, oppure
- Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Crédit Agricole Vita S.p.A.
Servizio Portafoglio
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

- Inviata tramite mail alla casella

informazioni@ca-vita.it
oppure via PEC all'indirizzo
portafoglio.ca-vita@legalmail.it in entrambi i casi allegando documento d'identità in corso di validità.

Inoltre, il **Cliente** può inviare la comunicazione di recesso anche tramite l'apposita funzione di recesso presente nell'area riservata della piattaforma tecnologica del **Soggetto Abilitato**, denominata "Servizi Digitali Crédit Agricole"

se il **Contratto** è stato sottoscritto mediante questa piattaforma.

Dal momento in cui la comunicazione è ricevuta dal **Soggetto Abilitato** o da **Crédit Agricole Vita**, sia il **Cliente** che **Crédit Agricole Vita** sono liberi da ogni obbligazione contrattuale.

Entro 30 giorni da tale momento **Crédit Agricole Vita** paga:

Se la comunicazione è ricevuta dal **Soggetto Abilitato** o da **Crédit Agricole Vita**

Prima della Data di Decorrenza	dalla Data di Decorrenza in poi
I Versamenti effettuati meno Eventuali imposte	Per le Gestioni Separate “Crédit Agricole Vita Più” e “Crédit Agricole Vita Equilibrio”, il Capitale Investito nelle Gestioni Separate più le Commissioni di Investimento delle Gestioni Separate, al netto di eventuali imposte. Per i Fondi Esterni e Interni, il Capitale Maturato alla Data di Efficacia dell’Operazione più le Commissioni di Investimento, al netto di eventuali imposte.

14 Pagamento anticipato al Cliente del Capitale Maturato (Riscatto)

Il **Cliente** può chiedere il **Riscatto**, totale o parziale, del **Capitale Maturato**, se:

- L’**Assicurato** è ancora in vita; e
- Sono trascorsi almeno trenta giorni dalla **Data di Decorrenza**.

Per farlo, deve firmare una comunicazione scritta che può essere:

- Consegnata ad una dei **Soggetti Abilitati**, oppure
- Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Crédit Agricole Vita S.p.A.

Ufficio Liquidazioni

Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

- tramite mail alla casella

liquidazioni@ca-vita.it

oppure via PEC all’indirizzo

liquidazioni.ca-vita@legalmail.it

In alternativa, la richiesta di **Riscatto** può essere inviata a **Crédit Agricole Vita** attraverso l’apposita funzionalità dell’**Area Clienti** accedendo dal sito web www.ca-vita.it.

Per poter dar seguito alla richiesta di liquidazione, il modulo di richiesta di **Riscatto** deve essere compilato unitamente al Modulo di identificazione e Adeguata Verifica disponibile sul sito www.ca-vita.it nella sezione “Modulistica”.

Se la richiesta di pagamento anticipato, totale o parziale, avviene prima che siano trascorsi interamente 3 anni dalla **Data di Decorrenza**, il **Capitale Maturato** (o la quota di **Capitale Maturato** in caso di riscatto parziale) verrà ridotto della percentuale riportata nella tabella qui sotto.

Anni interamente trascorsi dalla data di decorrenza del contratto	% Riduzione Percentuale del Capitale Maturato
Pari o maggiore di 30 giorni - Inferiore ad 1 anno	2,50%
Pari o maggiori di 1 anno – inferiori a 2 anni	2,00%
Pari o maggiori di 2 anni – inferiori a 3 anni	1,75%
Pari o maggiori di 3 anni	Nessuna penale

La richiesta può pervenire se sono trascorsi almeno 30 giorni dalla **Data di Decorrenza**.

In tutti i casi, inoltre, per i soli **Fondi Esterni** la cui “Tipologia Strumento” è classificata come **ETF** sarà applicato sul valore del **Capitale Maturato** riferito a tali strumenti un costo pari al 0,04%, con un minimo di 6 euro.

Se un **Cliente** (o più **Clients** collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi) richiede un pagamento anticipato del **Capitale Maturato della Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Equilibrio” a seguito di **Riscatto**:

- superiore a euro 15.000.000,00
- o comunque un importo che raggiunga il valore di euro 15.000.000,00, se sommato a tutte le operazioni di pagamento anticipato a seguito di **Riscatto** richieste nel corso dei dodici mesi precedenti la data di richiesta di **Riscatto**

- relative al **Contratto**
- relative a qualsiasi **Contratto** di assicurazione sottoscritto dal **Cliente** (o da un **Cliente** collegato), se tale **Contratto** prevede investimenti nella **Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Equilibrio”

Crédit Agricole Vita può autorizzare l’operazione trascorsi almeno 12 mesi dall’ultimo **Versamento** effettuato e poi rateizzare il pagamento nei 6 mesi successivi.

Il **Cliente** non può richiedere il pagamento anticipato del **Capitale Maturato** durante i periodi di blocco dell’operatività.

Se un **Cliente** (o più **Clients** collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi) richiede un pagamento anticipato del **Capitale Maturato** della **Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Più” a seguito di **Riscatto**:

- superiore a euro 35.000.000,00
- o comunque superiore a un importo che raggiunga il valore di euro 35.000.000,00, se sommato a tutte le operazioni di **Versamenti**, al netto del **Capitale Investito**, nel corso dei dodici mesi precedenti a un’operazione di **Versamento**

- relative al **Contratto**
- relative a qualsiasi **Contratto** di assicurazione sottoscritto dal **Cliente** (o da un **Cliente** collegato), se tale **Contratto** prevede investimenti nella **Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Più”

Crédit Agricole Vita può autorizzare l’operazione trascorsi almeno 12 mesi dall’ultimo **Versamento** effettuato e poi rateizzare il pagamento nei 6 mesi successivi.

14.1 Pagamento anticipato al Cliente dell’intero Capitale Maturato (Riscatto Totale)

Il **Cliente** può richiedere il **Riscatto** dell’intero **Capitale Maturato**. In questo caso, dal momento in cui la comunicazione è ricevuta dal **Soggetto Abilitato** o da **Crédit Agricole Vita**, il **Contratto** è risolto, ossia cessa di avere effetti; ciò significa che sia il **Cliente** che **Crédit Agricole Vita** sono liberi da ogni obbligazione contrattuale, salvo quella di pagare il **Capitale Maturato** con le modalità dell’art. 14.

Ai fini della determinazione della somma liquidabile per **Riscatto** totale si assume come data di riferimento per il calcolo e per la rivalutazione la data di pervenimento della richiesta di **Riscatto**.

Per quanto attiene al **Comparto Gestione Separata** la misura annua di rivalutazione adottata viene calcolata in

base al **Rendimento Medio Annuo** realizzato dalle **Gestioni Separate** “Crédit Agricole Vita Equilibrio” e “Crédit Agricole Vita Più” relativo al terzo mese precedente la data di richiesta di **Riscatto**.

Se il **Capitale Maturato** nel **Comparto Gestione Separata** è inferiore al **Capitale Investito**, **Crédit Agricole Vita** provvede alla corresponsione del **Capitale Investito** nel **Comparto Gestione Separata**.

Per quanto attiene al **Comparto Unit Linked**, sia per il **Percorso Libero** che per il **Percorso Guidato**, il **Cliente** incasserà il **Capitale Maturato**, uguale alla somma dei Capitali Maturati di ciascun **Fondo**, determinati secondo quanto indicato al paragrafo 4.2, alla data di pervenimento della richiesta di **Riscatto**.

14.2 Pagamento anticipato al Cliente di parte del Capitale Maturato (Riscatto Parziale)

Il **Cliente** può chiedere anche il pagamento solo di una parte del **Capitale Maturato** (Riscatto Parziale) se eseguita l'operazione coesistono le seguenti condizioni:

- il **Capitale Maturato** residuo del **Comparto Gestione Separata** dovrà essere pari o superiore a euro 10.000,00
- i **Versamenti di Riferimento** del **Comparto Gestione Separata** sono almeno pari al 10% e massimo il 50% del **Capitale Investito**.

Il **Cliente** indicherà l'importo (in caso di **Percorso Guidato**) o indicherà i fondi e le quote (in caso di **Percorso Libero**) del **Capitale Maturato** che intende ricevere, tenendo in considerazione che:

- in caso di attivazione del **Percorso Libero**, il **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata** e il **Capitale Maturato** di ciascun **Fondo Esterno** verranno ridotti secondo le indicazioni fornite dal **Cliente**;
- in caso di attivazione del **Percorso Guidato**, il **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata** e il **Capitale Maturato** di ciascuna **Linea di Investimento** verranno ridotti proporzionalmente.

Per il resto si applicano le stesse regole previste per il pagamento dell'intero **Capitale Maturato**.

15 Cambio delle modalità di investimento

15.1 Cambio delle modalità di investimento per i Clienti che hanno scelto il Percorso Libero

Il **Cliente** che ha scelto il **Percorso Libero**, se sono trascorsi almeno 30 giorni dalla **Data di Decorrenza**, può chiedere che siano cambiate le modalità di investimento (**Switch**).

In particolare, il **Cliente** può chiedere che il **Capitale Maturato** sia diviso in maniera diversa, rispetto a quella inizialmente concordata, tra il **Comparto Unit Linked** e il **Comparto Gestione Separata**, richiedendo:

- a) Il trasferimento della quota di **Capitale Maturato** dal **Comparto Unit Linked** al **Comparto Gestione Separata** o viceversa
- b) il trasferimento della quota di **Capitale Maturato** da uno o più **Fondi Esterni** ad uno o più **Fondi Esterni**

Per farlo, deve firmare una comunicazione scritta che può essere:

- Consegnata ad uno dei **Soggetti Abilitati**, oppure
- Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Crédit Agricole Vita S.p.A.
Servizio Portafoglio
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

Se è consegnata ad una dei **Soggetti Abilitati**, la richiesta può essere sottoscritta anche mediante firma digitale fornita dal **Soggetto Abilitato**.

Crédit Agricole Vita accetta il cambio delle modalità di investimento solo se, a seguito dell'operazione:

- i **Versamenti di Riferimento** del **Comparto Gestione Separata** saranno almeno il 10% dei **Versamenti di Riferimento** complessivi e massimo il 50%.

Non è possibile cambiare le modalità di investimento durante i periodi di blocco dell'operatività (☞ art. 17). Inoltre,

il cambio delle modalità di investimento sarà effettuato solamente quando eventuali richieste di riscatto parziale o di **Versamenti Aggiuntivi** saranno concluse.

In caso di denuncia del sinistro successivamente alla richiesta del **Cliente** di cambio delle modalità di investimento, le **Prestazioni Assicurate** saranno quelle risultanti dal completamento dell'operazione di **Switch**.

In caso di **Switch** da o verso il **Comparto Gestione Separata, Crédit Agricole Vita**:

- calcola il **Capitale Maturato della Gestione Separata** e il **Capitale Maturato del Comparto Unit Linked** alla **Data di Efficacia dell'Operazione**;
- disinveste l'importo necessario a realizzare la divisione del **Capitale Maturato** richiesta dal **Cliente** dal **Comparto Gestione Separata** o dal **Comparto Unit Linked**;
- sottrae i **Costi di Switch** dall'importo da reinvestire;
- investe l'importo netto risultante, a seconda del caso, nel **Comparto Gestione Separata** o nel **Comparto Unit Linked**. Si applicano le regole di investimento dell'art. 3.

In caso di **Switch** che riguardi solo il **Comparto Unit Linked, Crédit Agricole Vita**:

- Disinveste da ciascun **Fondo Esterno** interessato dall'operazione il numero di Quote necessario;
- Sottrae i **Costi di Switch** dall'importo da reinvestire;
- Investe l'importo netto risultante nel o nei **Fondi Esterni** prescelti, attribuendo il numero di Quote spettanti in base al **Valore della Quota** alla **Data di Efficacia dell'Operazione**.

15.2 Cambio delle modalità di investimento per i Clienti che hanno scelto il Percorso Guidato

15.2.1 Cambio Percorso

Al termine del periodo di **Switch Down** (☞ art. 3.2.1) il **Cliente** può richiedere di passare dal **Percorso Guidato** al **Percorso Libero**.

Per richiedere il **cambio percorso**, il **Cliente** deve firmare una comunicazione scritta che può essere:

- Consegnata ad uno dei **Soggetti Abilitati**, oppure
- Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Crédit Agricole Vita S.p.A.
Servizio Portafoglio
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

Se è consegnata ad uno dei **Soggetti Abilitati**, la richiesta può essere sottoscritta anche mediante firma digitale fornita dal **Soggetto Abilitato**.

Non è possibile eseguire il **Cambio di Percorso** durante i periodi di blocco dell'operatività (☞ art. 17).

Il cambio di percorso è monodirezionale. Non è consentito il cambio dal **Percorso Libero** al **Percorso Guidato**.

15.2.2 Trasferimento della quota di Capitale Maturato dal Comparto Gestione Separata alla Linea di investimento o viceversa (Switch)

Il **Cliente** che ha scelto il **Percorso Guidato** può richiedere di trasferire parte del **Capitale Maturato della Gestione Separata** alla **Linea di Investimento**, o viceversa.

Per farlo, deve firmare una comunicazione scritta che può essere:

- Consegnata ad uno dei **Soggetti Abilitati**, oppure
- Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Crédit Agricole Vita S.p.A.
Servizio Portafoglio
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

Il trasferimento di parte del **Capitale Maturato della Linea di Investimento al Comparto Gestione Separata** è possibile solo se successivamente al trasferimento, i **Versamenti di Riferimento del Comparto Gestione Separata** sono compresi tra il 10% e il 50% dei **Versamenti di Riferimento** complessivi.
Non è possibile eseguire questo trasferimento durante i periodi di blocco dell'operatività (🔗 art. 17).

In caso di richiesta di trasferimento di parte del **Capitale Maturato del Comparto Gestione Separata** alla **Linea di Investimento**, o viceversa, **Crédit Agricole Vita**:

- Calcola il **Capitale Maturato del Comparto Gestione Separata** e il **Capitale Maturato del Comparto Unit Linked** o dai **Fondi** alla **Data di Efficacia dell'Operazione**;
 - Disinveste l'importo necessario a realizzare la divisione del **Capitale Maturato** richiesta dal **Cliente** dal **Comparto Gestione Separata** o dai **Fondi** che compongono la **Linea**; in quest'ultimo caso:
 - tutti i **Fondi** vengono disinvestiti contemporaneamente;
 - è rispettata la percentuale di allocazione tra **Fondi** esistente alla **Data di Efficacia dell'Operazione**;
 - è ridotto il numero di Quote di ciascun **Fondo**.
 - Sottrae i **Costi di Switch** dall'importo da reinvestire;
 - Investe l'importo netto risultante, a seconda del caso, nel **Comparto Gestione Separata** o nei **Fondi** prescelti.
- Si applicano le regole di investimento dell'art. 3.

15.2.3 Cambio linea

Il **Cliente**, se sono trascorsi almeno 30 giorni dalla **Data di Decorrenza**, può chiedere che siano cambiate le modalità di investimento, richiedendo un **Cambio Linea**.

Per farlo, deve firmare una comunicazione scritta che può essere:

- Consegnata ad uno dei **Soggetti Abilitati**, oppure
- Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Crédit Agricole Vita S.p.A.
Servizio Portafoglio
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

Se è consegnata ad uno dei **Soggetti Abilitati**, la richiesta può essere sottoscritta anche mediante firma digitale fornita dal **Soggetto Abilitato**.

Non è possibile eseguire un **Cambio Linea** durante i periodi di blocco dell'operatività (🔗 art. 17).

16 Blocco di operatività

Il **Contratto** prevede dei periodi di sospensione delle attività.

In dettaglio, le operazioni di **Versamenti Aggiuntivi** (🔗 art. 2), **Riscatto** (🔗 art. 14), richiesta del **Piano di Decumulo** (🔗 art. 15) o cambio delle modalità di investimento (🔗 art. 15), sono sospese nei seguenti periodi:

- negli ultimi 6 giorni lavorativi del mese di dicembre. Le richieste potranno essere effettuate a partire dal secondo giorno lavorativo del nuovo anno;
- per 11 giorni lavorativi durante la fase di **Switch Down** (🔗 art. 3.2.1), a partire da 8 giorni prima della ricorrenza semestrale fino a 3 giorni dopo la stessa, se è stato scelto il **Percorso Guidato**;
- per 11 giorni lavorativi durante il pagamento della prestazione ricorrente di decumulo (🔗 art. 15), a partire da 8 giorni prima della ricorrenza semestrale o annuale fino a 3 giorni dopo la stessa;
- per 11 giorni lavorativi durante le attività di aggiornamento dei **Fondi Esterni** (🔗 art. 3.5.1.1) o delle **Linee di Investimento** (🔗 art. 3.5.2.1), a partire da 8 giorni prima del giorno in cui le **Linee di Investimento** vengono aggiornate fino a 3 giorni dopo la data di aggiornamento.

Se l'attività di aggiornamento annuale delle **Linee di Investimento** si verifica durante il periodo di blocco operatività dovuto allo **Switch Down** o durante il pagamento della prestazione ricorrente di decumulo, due periodi di

sospensione delle attività richiedibili dal **Cliente** verranno gestiti in modo sequenziale, comportando un blocco di operatività pari a 22 giorni lavorativi.

17 Costi

Per effetto della sottoscrizione del **Contratto**, il **Cliente** è soggetto ai costi di seguito indicati.

17.1 Costi di Investimento

Non sono presenti **Commissioni di Investimento**.

In caso di esercizio del diritto di ripensamento, **Crédit Agricole Vita** non addebita nessun costo.

Inoltre, per i soli **Fondi Esterni** la cui “Tipologia Strumento” è classificata come **ETF** sarà applicato in occasione dell’investimento un costo pari al 0,04% sul **Capitale Investito** in tali strumenti, con un minimo di 6 euro.

17.2 Costi di gestione

- Per le **GESTIONI SEPARATE**

Per la **Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Più” l’1,20% sul **Rendimento Medio Annuo** della **Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Più”.

Per la **Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Equilibrio” l’1,35% sul **Rendimento Medio Annuo** della **Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Equilibrio”.

- Per i **FONDI ESTERNI** che compongono le **LINEE DI INVESTIMENTO** o che sono stati scelti dal **Cliente**

Su ciascun **Fondo Esterno** vengono applicate delle rispettive Società di Gestione/SICAV le commissioni e i costi determinati e calcolati secondo le modalità indicate nei rispettivi Regolamenti/Prospetti.

Inoltre **Crédit Agricole Vita** applica una commissione di gestione assicurativa per ciascun **Fondo Esterno** in funzione della sua classificazione per tipologia (per la classificazione di ciascun **Fondo Esterno**: (P art. 3.4):

Tipologia di Fondo	Commissioni di Gestione Assicurative
Azionario	2,00%
Bilanciato- Flessibile- Ibrido	1,75%
Obbligazionario	1,35%
Protetto	1,60%
Liquidità	0,80%

Questa commissione, correlata all’attività di gestione e salvaguardia prestata da **Crédit Agricole Vita** (P art. 3.5) viene calcolata e prelevata mensilmente attraverso una riduzione del numero di quote attribuite al **Contratto**. Pertanto, a seguito di tale prelievo, il numero delle quote attribuite al **Contratto**, in riferimento a ciascun **Fondo Esterno**, diminuisce nel momento in cui vengono prelevate le Commissioni di Gestione Assicurative.

Parte della commissione viene retrocessa da **Crédit Agricole Vita** al Soggetto Abilitato per remunerare le attività dallo stesso prestato in relazione alla gestione del **Contratto** nonché l’attività di consulenza prestata ai fini della sottoscrizione del **Contratto** (comprensiva del supporto al **Cliente** nella definizione di una configurazione di prodotto coerente e adeguata rispetto alle sue caratteristiche soggettive) e della relativa manutenzione su base continuativa. La retrocessione è in media pari al 75% della Commissione.

Eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi derivanti da accordi tra **Crédit Agricole Vita** e le SICAV/Società di Gestione sono interamente riconosciuti a favore del **Contratto** attraverso un

aumento del numero di quote attribuite alla posizione oggetto di riconoscimento delle retrocessioni.

Per le **LINEE DI INVESTIMENTO CHE INVESTONO IN FONDI INTERNI**

Crédit Agricole Vita applica una commissione di gestione in percentuale fissa sul valore dell'investimento di ciascuna **Linea di Investimento**, come indicata nella tabella sottostante:

Tipologia di Linea	Commissioni di Gestione
Linea ETF (Fondo Interno "CA Vita ETF")	1,80%
Linea Megatrend (Fondo Interno "CA Vita Megatrend")	2,00%

I costi di gestione applicati sono riportati nel Regolamento di ciascun **Fondo Interno**, cui si rinvia, e sono comunque di seguito sintetizzati.

Le commissioni di gestione, pari all'importo indicato per ciascun fondo nella tabella sopra riportata, sono prelevate trimestralmente e calcolate quotidianamente sulla base del valore complessivo netto di ciascuno **Fondo**.

Tali commissioni sono, inoltre, ridotte dello 0,20%, per la quota di patrimonio investita in OICR Collegati, ovvero OICR emessi o gestiti da società appartenenti al Gruppo Crédit Agricole.

Inoltre, sui **Fondi Interni** gravano altri costi non quantificabili e che sono dettagliati nel Regolamento di ciascun **Fondo Interno**. Eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi derivanti da accordi tra **Crédit Agricole Vita** e le SICAV/Società di Gestione sono interamente riconosciuti a favore del **Fondo Interno** che è investito in tali strumenti.

Crédit Agricole Vita può modificare le commissioni di gestione sopra indicate, comunicandolo al **Cliente** a mezzo di comunicazione scritta. Entro 30 giorni dal ricevimento di questa comunicazione, il **Cliente** ha diritto di far cessare gli effetti del **Contratto** e chiedere il pagamento anticipato del **Capitale Maturato** senza penalità, esercitando dunque il proprio diritto di recesso. In mancanza di ricezione, da parte di **Crédit Agricole Vita**, della comunicazione del **Cliente** di recesso dal **Contratto**, le modifiche si considereranno approvate, con la decorrenza indicata nella comunicazione inviata da **Crédit Agricole Vita** al **Cliente**.

17.3 Costi di Switch

In ogni anno di durata del **Contratto**, per ogni **Switch** successivo al terzo sono applicati **Costi di Switch** pari a euro 30.

18 Prestiti

Crédit Agricole Vita non concede prestiti sul presente **Contratto**.

19 Cessioni di credito, pegno o vincoli



Clausola di vincolo

Con la così detta “clausola di vincolo”, il cui contenuto può variare e deve essere concordato tra il **Cliente** e **Crédit Agricole Vita**, può essere previsto, ad esempio, che le **Prestazioni Assicurate** non possono essere corrisposte ai **Beneficiari** senza il consenso di un soggetto terzo, titolare del vincolo, oppure che le **Prestazioni Assicurate** devono essere corrisposte direttamente al titolare del vincolo. Anche il Pagamento Anticipato al **Cliente** del **Capitale Maturato** richiede il consenso del soggetto titolare del vincolo.

Il **Cliente** può cedere a terzi i diritti di credito derivanti dal **Contratto** o costituirli in pegno.

Può anche chiedere che al **Contratto** venga apposta una clausola di vincolo a favore di un terzo.

Cessioni di credito, pegni e vincoli diventano efficaci solo quando **Crédit Agricole Vita**, a seguito di comunicazione scritta, ne abbia fatto annotazione sull'originale del **Modulo di Polizza** ovvero su apposita appendice di polizza che costituirà parte integrante del contratto medesimo. Da tale momento il recesso, i riscatti e il pagamento delle **Prestazioni Assicurate** richiedono il consenso scritto del soggetto a cui favore è stata effettuata la cessione, è stato

costituito il pegno o è stato apposto il vincolo.

Crédit Agricole Vita può opporre al cessionario, al creditore pignoratorio o al soggetto in favore del quale è costituito il vincolo le eccezioni che le spetterebbero verso il **Cliente** sulla base del **Contratto**.

20 Duplicati

Se il **Contratto** è stato smarrito, distrutto o sottratto, **Crédit Agricole Vita** consegna al **Cliente** o agli altri aventi diritto un duplicato. È necessario consegnare copia della denuncia di smarrimento, distruzione o furto presentata all'autorità competente.

Inoltre, nel corso del procedimento di liquidazione delle **Prestazioni Assicurate** per il caso di morte, **Crédit Agricole Vita**, a richiesta del **Beneficiario**, consegnerà senza spese copia della polizza in suo possesso, completa di eventuali appendici o modificazioni.

21 Beneficiari

21.1 Nomina

Il **Cliente** designa un beneficiario o più beneficiari. La designazione dei beneficiari può essere:

- Generica: il **Cliente** nomina genericamente i beneficiari (es. coniuge; figli; eredi legittimi etc)
- Specifica: il **Cliente** indica nominativamente i beneficiari (nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, etc).

Nel solo caso di designazione specifica del/dei beneficiario/beneficiari, anche al fine di consentire a **Crédit Agricole Vita** il corretto adempimento delle norme in materia di antiriciclaggio, il **Cliente** è tenuto a fornire:

- in caso di persona fisica: nome, cognome, codice fiscale, data di nascita, luogo di nascita, e il legame tra beneficiario e **Cliente**;
- in caso di persona giuridica: la denominazione, la sede legale, il numero d'iscrizione nel registro delle imprese ovvero nel registro delle persone giuridiche o, in alternativa, il numero di codice fiscale e il legame tra **Beneficiario** e **Cliente**.

21.2 Revoca e modifica

Il **Cliente** può in qualsiasi momento revocare o modificare la designazione dei **Beneficiari**, salvo diversa previsione di legge.



Quando la legge prevede che non si può modificare la designazione del **Beneficiario**

La designazione dei **Beneficiari** non può essere revocata o modificata nei seguenti casi:

- dopo che il **Cliente** ha dichiarato per iscritto a **Crédit Agricole Vita** la rinuncia al potere di revoca e il **Beneficiario** ha dichiarato per iscritto a **Crédit Agricole Vita** l'accettazione del beneficio;
- dopo la morte del **Cliente**;
- dopo che, verificatasi la morte dell'**Assicurato**, il **Beneficiario** ha comunicato per iscritto a **Crédit Agricole Vita** di volersi avvalere del beneficio.

21.3 Modalità di nomina, modifica e revoca

La nomina, la modifica e la revoca possono essere fatte:

- nel **Modulo di Polizza** o, a seconda del caso, nella **Proposta di Adesione**;
- nel testamento del **Cliente**;
- con dichiarazione scritta che può essere:
 - Consegnata ad uno dei **Soggetti Abilitati**, oppure
 - Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Crédit Agricole Vita S.p.A.

Servizio Portafoglio

Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

- tramite mail alla casella

informazioni@ca-vita.it

oppure via PEC all'indirizzo

portafoglio.ca-vita@legalmail.it

in entrambi i casi allegando documento d'identità in corso di validità.

Nomina, modifica e revoca, anche se effettuati col testamento, sono atti unilaterali recettizi, cioè, dato che **Crédit Agricole Vita** non può eseguire ciò che non conosce, diventano opponibili a **Crédit Agricole Vita** e possono essere da questa eseguiti solo quando giunti a sua conoscenza.

21.4 Divisione delle Prestazioni Assicurate tra più Beneficiari

Se è stato nominato più di un **Beneficiario**, le **Prestazioni Assicurate** saranno divise tra i **Beneficiari** in parti uguali.

Il **Cliente** può prevedere una divisione in percentuali diverse con le stesse modalità con cui può effettuare la nomina, modifica o revoca del **Beneficiario**.

22 Referente

Il **Cliente** per esigenze di riservatezza può nominare un Referente diverso dai **Beneficiari** a cui **Crédit Agricole Vita** può far riferimento in caso di morte dell'**Assicurato** ai fini dell'individuazione dei **Beneficiari** e del relativo contatto.

23 Antiterrorismo e sanzioni internazionali

Crédit Agricole Vita, in qualità di entità soggetta a controllo e coordinamento di Crédit Agricole Assurances S.A., facente parte del Gruppo Crédit Agricole S.A. (CA.S.A.), si impegna a rispettare le norme legislative e le regole previste dal regime delle Sanzioni Internazionali, definito da misure restrittive che impongono sanzioni di natura economica o finanziaria (incluse le sanzioni o misure relative ad Embargo o Asset Freeze) volte a contrastare l'attività di Stati, individui o organizzazioni che minacciano la pace e la sicurezza internazionale. Tali misure sono emesse, amministrate o rafforzate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, dall'Unione Europea (e di uno qualsiasi dei suoi Stati Membri, inclusa la Francia), dagli Stati Uniti d'America (incluso in particolare l'Office of Foreign Assets (OFAC) e il Dipartimento di Stato) o da altre Autorità competenti.

Nessun pagamento può essere effettuato nell'esecuzione del presente **Contratto** se tale pagamento viola queste misure.

Crédit Agricole Vita si riserva il diritto di richiedere informazioni e documentazione per verificare la conformità alle Sanzioni Internazionali. Fino a quando non sarà fornita prova soddisfacente dell'assenza di violazioni, **Crédit Agricole Vita** potrà sospendere operazioni, rifiutare pagamenti o bloccare fondi, senza responsabilità, penalità o indennizzo per eventuali ritardi o sospensioni.

Dichiarazioni e Obblighi del Cliente

Sottoscrivendo questo **Contratto**, il **Cliente** dichiara e garantisce che, per tutta la durata del **Contratto**, né esso né, per quanto di sua conoscenza, alcuna delle sue controllate, alcuno dei suoi amministratori, dirigenti, dipendenti, agenti o rappresentanti:

- siano una Persona Sanzionata;
- siano posseduti o controllati da una Persona Sanzionata;
- siano situati, residenti ovvero con sede legale in un Paese Sanzionato;
- siano coinvolti in attività con una Persona Sanzionata o con soggetti situati in un Paese Sanzionato.
- abbiano ricevuto fondi o altri beni da una Persona Sanzionata.

Il **Cliente** si impegna a notificare tempestivamente **Crédit Agricole Vita** di qualsiasi circostanza che possa rendere inaccurata o non veritiera la suddetta dichiarazione. Inoltre, garantisce che non utilizzerà, direttamente o indirettamente, alcun provento derivante dal **Contratto** per finanziare, agevolare o sostenere attività con Persone Sanzionate o soggetti situati in Paesi Sanzionati, né effettuerà pagamenti con fondi di provenienza non conforme alle Sanzioni Internazionali.

24 Antiriciclaggio

Crédit Agricole Vita, in base a quanto sancito dalla normativa dettata in materia antiriciclaggio, è tenuta an raccogliere tutte le informazioni utili ad adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela.

Il Cliente deve fornire, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate ai fini dell'adempimento degli obblighi di adeguata verifica in materia antiriciclaggio.

Qualora **Crédit Agricole Vita**, in conseguenza della non collaborazione del **Cliente**, si trovi nell'impossibilità oggettiva di poter rispettare gli obblighi di adeguata verifica, la stessa dovrà astenersi dal concludere il **Contratto** o dall'eseguire le operazioni richieste.

25 Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative al **Contratto** sono a carico del **Cliente** e dei **Beneficiari**.

26 Legge applicabile

Il **Contratto** è regolato dalla legge italiana. Oltre alle previsioni contenute nel **Contratto**, trovano pertanto applicazione anche le norme di legge.

27 Foro competente

Il foro competente per le controversie relative al **Contratto** è quello di residenza o domicilio del **Cliente** o del **Beneficiario** che sia persona fisica e consumatore.

28 Obblighi e diritti derivanti dal Contratto

Il **Contratto** rappresenta l'intero accordo raggiunto tra il **Cliente** e **Crédit Agricole Vita**. Tutte le modifiche al **Contratto** devono risultare da atto scritto e firmato dalle parti.

D - Pagamenti della Compagnia

29 Richieste di pagamento

Con riferimento alla liquidazione delle prestazioni dedotte in polizza, il **Cliente** o il **Beneficiario** devono comunicare [per iscritto] a **Crédit Agricole Vita** di voler procedere in tal senso:

- tramite il **Soggetto Abilitato**
- inviando lettera raccomandata a/r a **Crédit Agricole Vita**:

Crédit Agricole Vita S.p.A.
Ufficio Liquidazioni (per riscatti totali e parziali)
Ufficio Sinistri (per denuncia sinistro)
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

- inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica liquidazioni@ca-vita.it (per riscatti totali e parziali) o sinistri.vita@ca-vita.it (per denuncia di sinistro)
- inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica certificata: liquidazioni.ca-vita@legalmail.it.

Alla richiesta di liquidazione devono essere sempre allegati:

- Copia di un documento di identità e del codice fiscale del richiedente. Quando la richiesta è effettuata da un procuratore o da rappresentante legale di **Cliente** o **Beneficiario**, è necessario allegare anche copia di un documento di identità e del codice fiscale di questo soggetto con, ove esistente, relativo atto di delega ad agire;
- Modulo per l'Identificazione e l'Adeguata Verifica della Clientela (ai sensi del D. Lgs. 231/07 e s.m.i.) specifico del **Soggetto Abilitato** oppure di **Crédit Agricole Vita**, a seconda della modalità di inoltro della richiesta di liquidazione e sulla base delle soglie di importo previste da **Crédit Agricole Vita**.
- Si precisa che, qualora il modulo per l'Identificazione e l'Adeguata Verifica della Clientela del **Soggetto Abilitato** non presenti tutte le informazioni necessarie a **Crédit Agricole Vita** per garantire un'adeguata conoscenza dei titolari di contratti assicurativi, **Crédit Agricole Vita** può richiedere la compilazione del suo **Modulo di Adeguata Verifica**.
- Per le richieste relative a Prestazioni Assicurate per il caso di morte, i documenti necessari per verificare il diritto a ricevere il pagamento e per identificare i soggetti aventi diritto (documenti di seguito specificati);
- Per le richieste relative a Prestazioni Assicurate caso di morte con **Beneficiari** minori o incapaci, originale del decreto del Giudice Tutelare che autorizza la riscossione della somma ed indica le modalità del reimpiego di tale somma.

Crédit Agricole Vita si riserva comunque il diritto, se vi sono di particolari esigenze di approfondimento, di richiedere l'ulteriore documentazione necessaria a verificare l'esistenza dell'obbligo di pagamento, individuare gli aventi diritto e adempiere agli obblighi di natura fiscale.

Sul sito internet www.ca-vita.it e presso il **Soggetto Abilitato**, sono disponibili ulteriori informazioni. È anche presente un modulo di richiesta di pagamento, predisposto con il solo scopo di facilitare il **Cliente** e che il **Cliente** stesso è libero di utilizzare o meno.

30 Pagamento delle Prestazioni Assicurate per il caso di morte dell'Assicurato

I **Beneficiari** devono presentare la seguente documentazione:

- certificato di morte dell'**Assicurato**;

- se il **Cliente** ha nominato come **Beneficiari** i suoi eredi:
 - se il **Cliente** ha lasciato un testamento:
 - copia autentica o estratto autentico del testamento;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui risulti:
 - quali sono gli eredi,
 - che il testamento presentato è l'unico o ultimo conosciuto e, nel caso di più testamenti, quale sia ritenuto valido,
 - che non sono insorte vertenze sull'eredità o mosse contestazioni contro il testamento o i testamenti,
 - che oltre le persone chiamate dal testatore non ve ne sono altre alle quali la legge riservi una quota di eredità o altri diritti alla successione;
 - se il **Cliente** non ha lasciato un testamento:
 - una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti:
 - quali sono gli eredi,
 - che il **Beneficiario** ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare la non esistenza di testamenti,
 - l'indicazione di tutte le persone nominate come **Beneficiari**.
- Se il **Cliente** ha nominato i **Beneficiari** senza fare riferimento alla loro qualità di erede (ad esempio indicando il nome del **Beneficiario**):
 - la documentazione necessaria per provare la propria designazione, se tale designazione non risulta già dal **Modulo di Polizza** o dalla documentazione in possesso di **Crédit Agricole Vita**;
 - se il **Cliente** ha lasciato un testamento:
 - copia autentica o estratto autentico del testamento;
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti, sotto la propria responsabilità:
 - quali sono i **Beneficiari**,
 - che il **Beneficiario** ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare che il testamento presentato è l'unico o, nel caso di più testamenti, quale sia ritenuto valido,
 - che non sono state mosse contestazioni contro il testamento o i testamenti,
 - che oltre ai **Beneficiari** menzionati nella dichiarazione stessa non ve ne sono altri e
 - che nel testamento non sono presenti revoche o modifiche della designazione dei **Beneficiari**.
 - Se il **Cliente** non ha lasciato un testamento:
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti, sotto la propria responsabilità:
 - che il **Beneficiario** ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare la non esistenza di testamenti,
 - l'indicazione di tutte le persone nominate come **Beneficiari**.

Crédit Agricole Vita può richiedere l'originale del **Contratto** se c'è un contrasto tra quanto richiesto dal **Beneficiario** e la documentazione in possesso di **Crédit Agricole Vita** o quando la stessa contesti l'autenticità del **Contratto** o di altra documentazione contrattuale che il **Beneficiario** intenda far valere. Quanto previsto dal presente comma non deroga tuttavia alle disposizioni di legge applicabili in caso di contenzioso.

31 Termini per il pagamento

Verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento, **Crédit Agricole Vita** paga la somma dovuta entro 30 giorni dalla data in cui è stata ricevuta tutta la documentazione necessaria. Dopo tale termine sono dovuti gli interessi legali, con esclusione della risarcibilità di qualsiasi eventuale maggior danno asserito dal **Cliente**.

E - Glossario

A

Area Clienti

Sistema digitale messo da Crédit Agricole Vita a disposizione dei contraenti per la gestione telematica del **Contratto**.

Asset Freeze

Misura amministrativa volta a privare le persone e/o le organizzazioni dei paesi sanzionati delle risorse finanziarie necessarie.

Assicurato

È la persona fisica la cui morte determina l'obbligo da parte di Crédit Agricole Vita di erogare al **Beneficiario** la **Prestazione Assicurata**.

L'**Assicurato** viene designato dal **Cliente**, ma deve accettare per iscritto tale designazione.

B

Beneficiario

È il soggetto che ha diritto di ricevere le **Prestazioni Assicurate**. Viene designato dal **Cliente (Contraente)**.

C

Cambio Linea

Cambio delle modalità di investimento, scegliendo una nuova distribuzione del capitale investito nelle Linee di Investimento.  Art. 15.2.3

Capitale Disinvestito (Capitali Disinvestiti)

Ogni capitale che cessa di essere investito, a seconda dei casi,

- nel **Contratto** o

• nel **Comparto Gestione Separata** o, rispettivamente, in una delle **Linee di Investimento** del **Comparto Unit Linked** ad esempio per Recesso, Riscatti o **Switch**.

Capitale Investito

È la parte dei **Versamenti** effettivamente investita determinata al netto dei Costi di Investimento.

 Art. 2.2

Capitale Maturato

È, ad una certa data, la somma del **Capitale Maturato del Comparto Gestione Separata** e del **Capitale Maturato del Comparto Unit Linked**.

Il suo ammontare varia continuamente in base all'andamento degli investimenti effettuati.

Capitale Maturato del Comparto Gestione Separata

È dato dalla somma dei Capitali Investiti nella **Gestione Separata** "Crédit Agricole Vita Più" e nella **Gestione Separata** "Crédit Agricole Vita Equilibrio", entrambi rivalutati secondo le regole previste contrattualmente.

Capitale Maturato del Comparto Unit Linked

È la somma dei **Capitali Maturati** per ogni **Fondo Esterno** o per ogni **Fondo Interno** collegati al **Contratto**, al netto di eventuali **Capitali Disinvestiti**.

Cliente

È il soggetto, persona fisica o giuridica, che stipula il **Contratto**, assume gli obblighi relativi, effettua i **Versamenti**, designa e modifica i **Beneficiari**, ha il diritto di richiedere la liquidazione del **Capitale Maturato (Riscatto)**.

È il soggetto che la legge chiama **Contraente**. Può coincidere o meno con l'**Assicurato**.

Commissioni di Investimento

Costo in percentuale applicato ai versamenti effettuati al netto dei costi fissi di emissione.

(🔗 Art. 18.1)

Contraente

È il nome con cui la legge chiama il **Cliente** (v. definizione relativa).

Contratto

Il presente **Contratto** di assicurazione, comprensivo dei suoi allegati, ivi inclusi il Regolamento delle **Gestioni Separate** e dei **Fondi Interni**.

Comparto Gestione Separata

Componente dell'investimento destinata alla **Gestione Separata** "Crédit Agricole Vita Più" e alla **Gestione Separata** "Crédit Agricole Vita Equilibrio".

Comparto Unit Linked

Componente dell'investimento destinata a **Fondi Esterni** o **Interni** di tipo Unit Linked.

Costi di Switch

Costi applicati in caso di **Switch** (v. definizione relativa). (🔗 Art. 18.3)

Costi di Investimento

Costi gravanti sul contratto in relazione all'investimento e non alla gestione. (🔗 Art. 17.1)

Crédit Agricole Vita

Indica Crédit Agricole Vita S.p.A., con sede legale in Via Università n. 1, Parma.

D

Data di Adeguamento

La data alla quale **Crédit Agricole Vita** calcola il nuovo **Capitale Maturato del Comparto Gestione Separata** (🔗 art. 4.1), e cioè:

- la **Data di Decorrenza** (in questo caso il

Capitale Maturato è pari al **Capitale Investito**)

- ogni anniversario della **Data di Decorrenza**
- la **Data di Efficacia dell'Operazione** di ogni disinvestimento dalla **Gestione Separata**.

La differenza positiva alla **Data di Adeguamento** rimane definitivamente acquisita ed è garantita da Crédit Agricole Vita (🔗 art. 9).

Data di Decorrenza

La data di efficacia del **Contratto**, ossia:

- in caso di conclusione mediante Modulo di Polizza, il terzo giorno lavorativo successivo alla data di conclusione del **Contratto**, se è stato effettuato il **Primo Versamento**
- in caso di conclusione mediante Proposta di Adesione, il terzo giorno lavorativo successivo a quello in cui avviene l'addebito dei **Versamenti** al **Cliente**.

Data di Efficacia dell'Operazione

La data in cui viene effettivamente effettuato l'investimento o il disinvestimento dalla **Gestione Separata** o dai **Fondi**. Tale data è il terzo giorno lavorativo successivo:

- alla data di ricevimento della comunicazione di **Riscatto**
- alla data di ricevimento della richiesta di **Recesso**
- alla data di ricevimento della richiesta di **Switch**
- alla data di comunicazione del **Decesso**.

Per quanto riguarda il **Primo Versamento**, coincide con la **Data di Decorrenza**.

Per quanto riguarda i **Versamenti Aggiuntivi**, tale data è il terzo giorno lavorativo successivo a quello in cui avviene l'addebito degli stessi.

Data di Valorizzazione

La **Data di Valorizzazione** corrisponde alla data a cui fa riferimento il **Valore della Quota** utile per determinare il numero di quote da attribuire al **Cliente** in caso di **Versamento** o il capitale in caso di disinvestimento. Per i **Fondi Interni** corrisponde alla **Data di Decorrenza** o alla **Data di Efficacia dell'Operazione** mentre per i **Fondi Esterni** corrisponde al giorno lavorativo precedente la **Data di Decorrenza** o la **Data di Efficacia dell'Operazione**.

E

Embargo

Sanzione economica e commerciale destinata a vietare o limitare il commercio di beni tecnologie e servizi con i paesi sanzionati.

ETF

L'**ETF** (Exchange Traded Fund) è un **Fondo Esterno** (Organismo di investimento collettivo del risparmio – OICR) che forma oggetto di quotazione e negoziazione su un mercato regolamentato.

F

Firma Digitale

Un particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. In caso di sottoscrizione mediante Firma Digitale, i dati in forma elettronica, conservati da **Crédit Agricole Vita** potranno essere opponibili al **Cliente** e potranno essere ammessi come prova della sua identità e del suo consenso all'adesione alle coperture assicurative.

Fondo Esterno

Organismi di investimento collettivo del risparmio - OICR istituiti da società di gestione del risparmio italiane o estere.

Fondo Interno

Fondo istituito e gestito da **Crédit Agricole Vita** in base a una politica di investimento predefinita separatamente rispetto alle altre attività della stessa.

Futuro Programmato

Meccanismo attraverso il quale la prestazione prevista dal **Contratto** viene pagata ai **Beneficiari** designati attraverso un piano di pagamenti programmati in **Rate** mensili, semestrali o annuali, per un periodo di 5 anni fino a un massimo di 20 anni.

G

Gestione Separata

Fondo appositamente creato da **Crédit Agricole Vita** e gestito separatamente rispetto alle altre attività della stessa.

L

Linee di Investimento

La **Linea di Investimento** è una combinazione di uno o più **Fondi Esterni** e **Interni** disponibili qualora la modalità di investimento del **Cliente** sia il **Percorso Guidato**.

M

Modulo di Polizza

È la parte del **Contratto** che viene sottoscritta dal **Cliente** ed eventualmente accettata da **Crédit Agricole Vita** e che riporta i dati variabili del **Contratto**.

O

Offerta Fuori Sede

Modalità di collocamento di prodotti assicurativi tramite soggetti abilitati all'attività di distribuzione fuori dai locali degli intermediari iscritti alle sez. A, B, D, F del Registro pubblico degli intermediari assicurativi presso IVASS (anche "RUI"). I soggetti abilitati all'offerta fuori sede devono essere iscritti

nella sez. E del RUI, consultabile online dal sito dell'IVASS. A titolo esemplificativo, si ha Offerta fuori sede, quando un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede promuove e colloca prodotti assicurativi fuori dalle sedi o dalle filiali della banca intermediaria.

P

Percorso Guidato

Il **Primo Versamento** effettuato dal **Cliente** è destinato per il **Comparto Gestione Separata** e, in base alla scelta del **Cliente**, a una delle 5 **Linee di Investimento**. (🔗 Art. 3.2)

Percorso Libero

Il **Primo Versamento** effettuato dal **Cliente** è destinato per il **Comparto Gestione Separata** e in un massimo di 20 **Fondi Esterni** scelti liberamente, che poi comporrà il **Comparto Unit Linked**. (🔗 Art. 3.1)

Piano di Decumulo

Pagamento di Crédit Agricole Vita di una parte del **Capitale Maturato** per un determinato periodo di tempo con frequenza e importo fisso. (🔗 Art. 15)

Premio

Prezzo che il **Cliente** paga per acquistare il diritto alle **Prestazioni Assicurate**. In questo **Contratto** è utilizzato il termine **Versamenti**.

Prestazioni Assicurate

Somma dovuta dalla Crédit Agricole Vita in esecuzione del **Contratto** in caso di decesso dell'**Assicurato**. (🔗 Art. 8)

Primo Versamento

È il primo **Versamento** effettuato dal **Cliente**.

Proposta di Adesione

È la parte del **Contratto** che viene sottoscritta dal **Cliente** e riporta i dati variabili del **Contratto**.

R

Rendimento Medio Annuo

È il Tasso medio di rendimento della **Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Equilibrio” e “Crédit Agricole Vita Più” calcolato secondo il punto 10 del Regolamento della **Gestione Separata**. Il rendimento utilizzato per il calcolo è quello della fine del terzo mese antecedente la data di calcolo.



Rendimento Medio Annuo della Gestione Separata

Ad esempio, se la **Data di Decorrenza** del **Contratto** è il 10 gennaio 2023, il primo anniversario della **Data di Decorrenza** è il 10 gennaio 2024 e l'anno preso a base per il calcolo del rendimento del primo anno va dal 10 ottobre 2022 al 10 ottobre 2023.

Rendimento Medio Annuo Netto

È una percentuale che costituisce la misura annua di rivalutazione delle **Gestioni Separate**. Per ciascuna **Gestione Separata**, si ottiene sottraendo al **Rendimento Medio Annuo** della stessa **Gestione Separata** una percentuale a titolo di costo di gestione, pari all'1,20% per la **Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Più” e pari all'1,35%, per la **Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Equilibrio”.

S

Soggetto Abilitato

Una banca che, in base ad un accordo stipulato con Crédit Agricole Vita, agisce come distributore per questo prodotto assicurativo.

Switch

Operazione con cui il Contraente modifica la ripartizione dell'investimento tra il **Comparto Gestione Separata** e il Comparto Unit-Linked oppure, all'interno del Comparto Unit-Linked effettua il disinvestimento di quote dei **Fondi**

Esterni e il contestuale reinvestimento di quanto ricevuto in quote di altri fondi Esterni. (🔗 Art. 1.6)

Switch Down

È un processo che prevede, semestralmente a partire dalla **Data di Decorrenza**, il trasferimento del 3,00% del **Capitale Investito** dalla **Gestione Separata** alla **Linea di Investimento** proporzionalmente ai pesi dei **Fondi Esterni** costituenti la **Linea di Investimento**. Il processo ha una durata totale di 2 anni. (🔗 Art. 3.2.1)

T

Take Profit

Meccanismo di switch automatico tra il capitale collegato al **Comparto Unit Linked** e il capitale collegato al **Comparto Gestione Separata**, mediante trasferimenti automatici dal **Comparto Unit Linked** al **Comparto Gestione Separata** per i rendimenti superiori al 3%, o 5%, del **Capitale Investito** nel **Comparto Unit Linked**, secondo le modalità e i limiti previsti in **Contratto**. (🔗 Art. 1.10)

V

Valore della Quota

Il **Valore della Quota** dei **Fondi Esterni**, ad eccezione dei **Fondi Esterni** classificati come “**ETF**” per “Tipologia Strumento”, è determinato giornalmente, dalle rispettive Società di gestione dei **Fondi Esterni**, dividendo il patrimonio netto, ultimo disponibile, di ciascun **Fondo Esterno** per il suo numero di quote in circolazione. Le modalità di calcolo sono definite nei rispettivi Prospetti.

Il **Valore della Quota** dei **Fondi Esterni** classificati come “**ETF**” per “Tipologia Strumento” è determinato in base al valore di negoziazione delle quote effettuate nello stesso giorno.

Il **Valore della Quota** dei **Fondi Interni** è determinato da Crédit Agricole Vita ogni giorno dividendo il patrimonio netto, ultimo disponibile, di ciascun **Fondo Interno** per il numero di quote in circolazione.

Versamenti Aggiuntivi

Sono i **Versamenti** successivi al **Primo Versamento** effettuati dal **Cliente**. Il **Cliente** non ha l'obbligo di effettuare **Versamenti Aggiuntivi**.

Versamenti Corrispondenti al Capitale Disinvestito

La somma dei **Versamenti** effettuati moltiplicata per la percentuale del **Capitale Disinvestito** rispetto al **Capitale Maturato**.

VERSAMENTI TOTALI* (CAPITALE DISINVESTITO / CAPITALE MATURATO)

Versamenti di riferimento

La somma dei **Versamenti** effettuati meno il **Capitale Disinvestito**.

Versamento

Somma di denaro che il **Cliente** versa Crédit Agricole Vita, che viene investita secondo quanto previsto dal **Contratto** e che dà diritto alle **Prestazioni Assicurate** in caso di morte o al Pagamento Anticipato del **Capitale Maturato** (**Riscatto**), il tutto secondo quanto previsto nel **Contratto**. La legge utilizza il termine **Premio**.

F - Contatti

I nostri specialisti sono a Sua disposizione per qualunque informazione e La potranno aiutare in qualsiasi momento. Potrà facilmente raggiungerli ai seguenti recapiti:

PER **PARLARE AL TELEFONO DIRETTAMENTE CON I NOSTRI UFFICI:**

È possibile contattare i numeri:

- **+39 02 00640299** (sede amministrativa)
- **+39 0521 912018** (sede legale e direzione generale)
- n. verde **800973015**
- numero da contattare dall'estero: **+39 02 30301025**

PER **EVENTUALI INFORMAZIONI, CHIARIMENTI O INVIO DI DOCUMENTAZIONE:**

È possibile inviare una richiesta scritta agli indirizzi mail:

- pec: informazioni.ca-vita@legalmail.it
- informazioni@ca-vita.it



Crédit Agricole Vita S.p.A.

Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano MI

E: informazioni@ca-vita.it

<http://www.ca-vita.it/>

Informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: Crédit Agricole Vita Equilibrio
Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ Sì

☒ ☐ ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5 %** di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La Gestione Separata Crédit Agricole Vita Equilibrio promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, selezionando gli investimenti attraverso l'adozione di uno specifico impianto di analisi e di una metodologia di *scoring ESG* definita dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. (di seguito "Amundi"), che si realizza attraverso i tre seguenti pilastri:

1. L'obiettivo di avere un punteggio medio ESG del portafoglio non inferiore a **0 (D)**.
2. L'esclusione in fase di investimento di emittenti con rating ESG inferiore o pari al valore minimo predefinito **E**.
3. In fase di investimento del portafoglio, esclusione degli emittenti degli strumenti finanziari che adottano condotte che violano specifiche convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. A queste si aggiungono politiche settoriali specifiche di esclusione nei confronti di settori industriali controversi. Ad esempio, sono esclusi i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, quelle coinvolte in controversie riconducibili ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla Gestione Separata è il punteggio ESG del Portafoglio, ottenuto come media ponderata dei punteggi dei singoli titoli, non inferiore al valore minimo predefinito.

Il punteggio ESG è calcolato da Amundi e attribuito ai singoli strumenti finanziari, secondo un approccio "*best in class*": a ciascun emittente viene assegnato un punteggio quantitativo,

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

rapportato alla media del settore, in modo da distinguere i comportamenti degli emittenti più virtuosi. Il punteggio ESG di un emittente societario è valutato in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza, a livello globale e sulla base dei criteri rilevanti per il settore; la valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni: i) dimensione ambientale (E), che esamina la capacità delle aziende di controllare il loro impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il loro consumo energetico, riducendo le loro emissioni di gas a effetto serra, contrastando l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità; ii) dimensione sociale (S), che misura il modo in cui un emittente opera con riguardo alla gestione del proprio capitale umano e al rispetto dei diritti umani in generale; iii) dimensione di governance (G), che valuta la capacità dell'emittente di assicurare un efficace assetto di *corporate governance* e di generare valore nel lungo termine.

Nello specifico, sono stati definiti da Amundi 17 criteri generici, comuni a tutte le società e 21 criteri specifici per attribuire un rating agli emittenti privati, mentre, per la definizione del rating degli emittenti sovrani vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie. Ad ogni indicatore è attribuito un peso che porterà alla definizione del rating dell'emittente.

Criteri Intrasettoriali

Ambiente: 1- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico, 2- Gestione idrica, 3- Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti, 4- Catena di approvvigionamento (aspetti ambientali)

Sociale: 5- Salute e sicurezza, 6- Condizioni di lavoro, 7- Relazioni di lavoro, 8- Catena di approvvigionamento (aspetti sociali), 9- Responsabilità di prodotto & Cliente, 10- Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani

Governance: 11- Struttura del Consiglio di Amministrazione, 12- Audit e controllo, 13- Retribuzioni, 14- Diritti degli azionisti, 15- Etica, 16- Pratiche fiscali, 17- Strategia ESG

Criteri settoriali

Ambiente: 1- Energia pulita, 2- Veicoli verdi, 3- Chimica verde, 4- Costruzioni sostenibili, 5- Gestione forestale responsabile, 6- Riciclo della carta, 7- Investimenti e finanziamenti verdi, 8- Assicurazioni verdi, 9- Attività verdi, 10- Imballaggi

Sociale: 11- Bioetica, 12- Marketing responsabile, 13- Prodotti salutari, 14- Rischi correlati al tabacco, 15- Sicurezza dei veicoli, 16- Sicurezza dei passeggeri, 17- Responsabilità dei media, 18- Sicurezza e privacy dei dati, 19- Divario digitale, 20- Indice sull'accesso ai medicinali, 21- Accesso ai servizi finanziari

Categorie emittenti sovrani

Categorie emittenti sovrani

Ambiente: 1- Cambiamento climatico, 2- Capitale naturale

Sociale: 3- Diritti umani, 4- Coesione sociale, 5- Capitale umano, 6- Diritti civili

Governance: 7- Etica del governo, 8- Ambiente economico;

Il punteggio ESG, di tipo quantitativo, viene poi riportato su una scala alfabetica, determinando il rating ESG dell'emittente del titolo finanziario; il rating ESG è definito su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A", la migliore, a "G", la peggiore, sulla base delle prestazioni degli emittenti con riguardo agli aspetti ambientale, sociale e di governo societario.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sono ritenuti sostenibili nella misura in cui:

- la società oggetto dell'investimento segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "best performer" (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all’interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all’intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d’azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l’intensità di emissione di carbonio dell’emittente oggetto di investimento non appartenga all’ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all’interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell’ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

● **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all’Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un’intensità di CO2 che non rientra nell’ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell’ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell’ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, nella gestione del Fondo vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022 applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, e il monitoraggio delle controversie.

- Esclusioni: sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022.
- Integrazione dei fattori ESG: è stato definito un livello minimo di integrazione ESG (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nella valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- Monitoraggio delle controversie: è stato sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi del gestore delegato Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Amundi disponibile sul sito www.amundi.it.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La finalità della gestione è il perseguimento di un adeguato livello di sicurezza, redditività, liquidità e diversificazione degli investimenti volto a ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio in funzione delle garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione Separata.

Gli attivi in carico alla Gestione Separata sono principalmente riconducibili al mercato obbligazionario europeo e sono denominati in euro. Sono altresì possibili altri investimenti, ammissibili ai sensi della normativa vigente, che comunque rappresentano una percentuale contenuta della composizione della Gestione Separata: tra questi, in particolare, si rilevano le posizioni esposte al rischio di oscillazioni del mercato azionario (azioni o fondi azionari).

Per la componente obbligazionaria, gli investimenti sono orientati in obbligazioni emesse da società, stati o enti sopranazionali che, secondo le valutazioni di Crédit Agricole Vita, presentano un buon livello di solvibilità creditizia. Al fine di effettuare tale valutazione Crédit Agricole Vita tiene anche in considerazione le valutazioni sul merito di credito pubblicate dalla Agenzie di rating.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- Si persegue nel continuo un obiettivo di punteggio ESG minimo del Portafoglio, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, viene individuato uno score ESG minimo non inferiore a 0 (D).
- Si escludono in fase di investimento gli emittenti a cui è attribuito un rating ESG inferiore o uguale a "E" al momento dell'acquisto.
- Sono applicate in fase di investimento esclusioni di settore su carbone, esplorazione di petrolio e gas naturale, petrolio e gas naturale non convenzionali e tabacco

- Sono applicate in fase di investimento esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).
- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe la Gestione Separata è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

La Gestione Separata investe in OICR gestiti da altre società. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

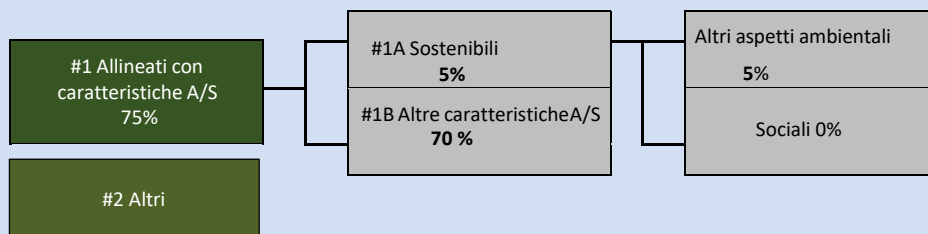


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il 75% degli investimenti della Gestione Separata promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

In aggiunta, la Gestione Separata si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali della Gestione Separata.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

● Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE¹?

- ☐ Sì
- ☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare
- ☒ No

¹Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossili** includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

Le attività abilitanti

consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

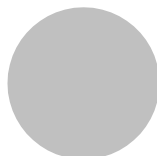
Le attività di transizione

sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

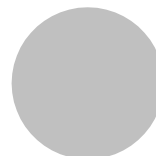
Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla Tassonomia
(no combustibili fossili e
nucleare) (0%)
■ Non allineati alla
tassonomia (100%)



Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla Tassonomia
(no combustibili fossili e
nucleare) (0%)
■ Non allineati alla
tassonomia (100%)



Questo grafico rappresenta il % degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto sarà vincolato a detenere una percentuale minima del 5% di investimenti sostenibili. Tali investimenti avranno, in maggior misura, un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La Gestione Separata non è vincolata a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria “#2Altri” sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa dalla Gestione Separata.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**
- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**
- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**
- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile.

Non applicabile.

Non applicabile.

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita al link <https://www.ca-vita.it/investimento/private-dynamic-strategy>

Informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: Crédit Agricole Vita Più

Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ Sì

☐ ☐ ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5 %** di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La Gestione Separata Crédit Agricole Vita Più promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, selezionando gli investimenti attraverso l'adozione di uno specifico impianto di analisi e di una metodologia di *scoring ESG* definita dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. (di seguito "Amundi"), che si realizza attraverso i tre seguenti pilastri:

1. L'obiettivo di avere un punteggio medio ESG del portafoglio non inferiore a **0 (D)**.
2. L'esclusione in fase di investimento di emittenti con rating ESG inferiore o pari al valore minimo predefinito **E**.
3. In fase di investimento del portafoglio, esclusione degli emittenti degli strumenti finanziari che adottano condotte che violano specifiche convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. A queste si aggiungono politiche settoriali specifiche di esclusione nei confronti di settori industriali controversi. Ad esempio, sono esclusi i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, quelle coinvolte in controversie riconducibili ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla Gestione Separata è il punteggio ESG del Portafoglio, ottenuto come media ponderata dei punteggi dei singoli titoli, non inferiore al valore minimo predefinito.

Il punteggio ESG è calcolato da Amundi e attribuito ai singoli strumenti finanziari, secondo un approccio "*best in class*": a ciascun emittente viene assegnato un punteggio quantitativo,

rapportato alla media del settore, in modo da distinguere i comportamenti degli emittenti più virtuosi. Il punteggio ESG di un emittente societario è valutato in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza, a livello globale e sulla base dei criteri rilevanti per il settore; la valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni: i) dimensione ambientale (E), che esamina la capacità delle aziende di controllare il loro impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il loro consumo energetico, riducendo le loro emissioni di gas a effetto serra, contrastando l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità; ii) dimensione sociale (S), che misura il modo in cui un emittente opera con riguardo alla gestione del proprio capitale umano e al rispetto dei diritti umani in generale; iii) dimensione di governance (G), che valuta la capacità dell'emittente di assicurare un efficace assetto di *corporate governance* e di generare valore nel lungo termine.

Nello specifico, sono stati definiti da Amundi 17 criteri generici, comuni a tutte le società e 21 criteri specifici per attribuire un rating agli emittenti privati, mentre, per la definizione del rating degli emittenti sovrani vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie. Ad ogni indicatore è attribuito un peso che porterà alla definizione del rating dell'emittente.

Criteri Intrasettoriali

Ambiente: 1- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico, 2- Gestione idrica, 3- Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti, 4- Catena di approvvigionamento (aspetti ambientali)

Sociale: 5- Salute e sicurezza, 6- Condizioni di lavoro, 7- Relazioni di lavoro, 8- Catena di approvvigionamento (aspetti sociali), 9- Responsabilità di prodotto & Cliente, 10- Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani

Governance: 11- Struttura del Consiglio di Amministrazione, 12- Audit e controllo, 13- Retribuzioni, 14- Diritti degli azionisti, 15- Etica, 16- Pratiche fiscali, 17- Strategia ESG

Criteri settoriali

Ambiente: 1- Energia pulita, 2- Veicoli verdi, 3- Chimica verde, 4- Costruzioni sostenibili, 5- Gestione forestale responsabile, 6- Riciclo della carta, 7- Investimenti e finanziamenti verdi, 8- Assicurazioni verdi, 9- Attività verdi, 10- Imballaggi

Sociale: 11- Bioetica, 12- Marketing responsabile, 13- Prodotti salutari, 14- Rischi correlati al tabacco, 15- Sicurezza dei veicoli, 16- Sicurezza dei passeggeri, 17- Responsabilità dei media, 18- Sicurezza e privacy dei dati, 19- Divario digitale, 20- Indice sull'accesso ai medicinali, 21- Accesso ai servizi finanziari

Categorie emittenti sovrani

Categorie emittenti sovrani

Ambiente: 1- Cambiamento climatico, 2- Capitale naturale

Sociale: 3- Diritti umani, 4- Coesione sociale, 5- Capitale umano, 6- Diritti civili

Governance: 7- Etica del governo, 8- Ambiente economico;

Il punteggio ESG, di tipo quantitativo, viene poi riportato su una scala alfabetica, determinando il rating ESG dell'emittente del titolo finanziario; il rating ESG è definito su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A", la migliore, a "G", la peggiore, sulla base delle prestazioni degli emittenti con riguardo agli aspetti ambientale, sociale e di governo societario.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sono ritenuti sostenibili nella misura in cui:

- la società oggetto dell'investimento segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "best performer" (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all’interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all’intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d’azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l’intensità di emissione di carbonio dell’emittente oggetto di investimento non appartenga all’ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all’interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell’ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

● **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all’Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un’intensità di CO2 che non rientra nell’ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell’ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell’ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, nella gestione del Fondo vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022 applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, e il monitoraggio delle controversie.

- Esclusioni: sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022.
- Integrazione dei fattori ESG: è stato definito un livello minimo di integrazione ESG (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nella valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- Monitoraggio delle controversie: è stato sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi del gestore delegato Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Amundi disponibile sul sito www.amundi.it.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La finalità della gestione è il perseguimento di un adeguato livello di sicurezza, redditività, liquidità e diversificazione degli investimenti volto a ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio in funzione delle garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione Separata.

Gli attivi in carico alla Gestione Separata sono principalmente riconducibili al mercato obbligazionario europeo e sono denominati in euro. Sono altresì possibili altri investimenti, ammissibili ai sensi della normativa vigente, che comunque rappresentano una percentuale contenuta della composizione della Gestione Separata: tra questi, in particolare, si rilevano le posizioni esposte al rischio di oscillazioni del mercato azionario (azioni o fondi azionari).

Per la componente obbligazionaria, gli investimenti sono orientati in obbligazioni emesse da società, stati o enti sopranazionali che, secondo le valutazioni di Crédit Agricole Vita, presentano un buon livello di solvibilità creditizia. Al fine di effettuare tale valutazione Crédit Agricole Vita tiene anche in considerazione le valutazioni sul merito di credito pubblicate dalla Agenzie di rating.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- Si persegue nel continuo un obiettivo di punteggio ESG minimo del Portafoglio, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, viene individuato uno score ESG minimo non inferiore a 0 (D).
- Si escludono in fase di investimento gli emittenti a cui è attribuito un rating ESG inferiore o uguale a "E" al momento dell'acquisto.
- Sono applicate in fase di investimento esclusioni di settore su carbone, esplorazione di petrolio e gas naturale, petrolio e gas naturale non convenzionali e tabacco

- Sono applicate in fase di investimento esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).
- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe la Gestione Separata è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

La Gestione Separata investe in OICR gestiti da altre società. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

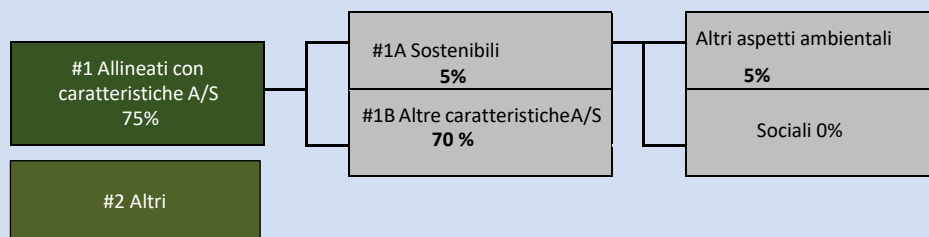


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il 75% degli investimenti della Gestione Separata promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

In aggiunta, la Gestione Separata si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali della Gestione Separata.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

● **Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE¹?**

- ☐ Sì
- ☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare
- ☒ No

¹Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossili** includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

Le attività abilitanti

consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

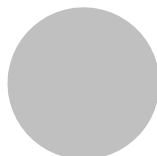
Le attività di transizione

sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

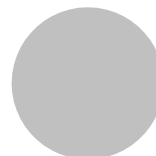
Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla Tassonomia
(no combustibili fossili e
nucleare) (0%)
■ Non allineati alla
tassonomia (100%)



Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla Tassonomia
(no combustibili fossili e
nucleare) (0%)
■ Non allineati alla
tassonomia (100%)



Questo grafico rappresenta il % degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto sarà vincolato a detenere una percentuale minima del 5% di investimenti sostenibili. Tali investimenti avranno, in maggior misura, un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La Gestione Separata non è vincolata a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria “#2Altri” sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa dalla Gestione Separata.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**
Non applicabile.
- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**
Non applicabile.
- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**
Non applicabile.
- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**
Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita al link <https://www.ca-vita.it/investimento/private-dynamic-strategy>

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: CA Vita ETF

Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ Sì

☐ ☒ ☐ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5 %** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo interno CA Vita ETF promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, attraverso la considerazione - da parte del gestore delegato Amundi - della classificazione SFDR degli OICR oggetto di investimento nell'ambito della selezione degli stessi. In particolare, si privilegeranno OICR classificati art. 8 o 9 secondo il regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Non è stato pertanto designato alcun indice di riferimento ESG.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

• Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo interno è il peso percentuale degli OICR sottostanti classificati in base agli articoli 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Tale peso è previsto in misura almeno pari al 50%.

• Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli investimenti sottostanti sono ritenuti sostenibili quando:

- la società detenute dall'OICR segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società detenuta dall'OICR non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come “best performer” (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all’interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all’intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d’azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, per gli obiettivi dell’investimento sostenibile si fa riferimento alle policy del gestore terzo.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo attraverso OICR del gestore delegato Amundi non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l’intensità di emissione di carbonio dell’emittente oggetto di investimento non appartenga all’ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all’interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell’ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, i criteri adottati per evitare che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi di investimento sostenibile dipendono dall’approccio seguito dalla società di gestione dell’OICR sottostante. In questi casi Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore selezionato, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell'ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la modalità adottata per tenere in considerazione gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Per quanto riguarda gli OICR del gestore delegato Amundi, le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, nella gestione del Fondo viene preso in considerazione l'indicatore obbligatorio universale dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità n. 14 di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, laddove applicabile, attraverso una combinazione di

- politiche di esclusione relative alle imprese implicate nella produzione, utilizzo, assemblaggio, riparazione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, stoccaggio, detenzione o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster e di loro singoli componenti, vietate dalla Convenzione firmata a Ottawa il 3 dicembre 1997, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 26 marzo 1999, n. 106, e dalla Convenzione di Oslo sulla messa al bando delle munizioni a grappolo, fatta a Dublino il 30 maggio 2008, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 14 giugno 2011, n. 95.
- politiche di due diligence nel processo di selezione di OICR gestiti da società terze. Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore patrimoniale, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Crédit Agricole Vita sul sito www.ca-vita.it.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Lo scopo del Fondo, attraverso l'investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, obbligazionario e monetario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.

La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile pari a -9%.

Il Fondo non è assistito da alcuna garanzia, né da alcuna protezione del capitale.

L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 70% del Fondo.

Le attività finanziarie che saranno oggetto di investimento sono principalmente ETF (Exchange Trade

Fund). L'esposizione in ETF potrà rappresentare anche la totalità delle attività finanziarie in cui il Fondo è investito.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che si persegue nel continuo un obiettivo di detenere, per un peso almeno pari al 50%, OICR classificati in base all'art. 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088).

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe il fondo interno è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

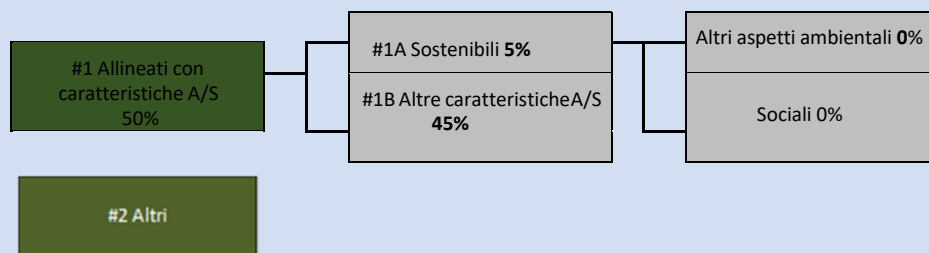


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il 50% degli investimenti del fondo promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

In aggiunta, il fondo interno si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Nella rappresentazione sopra fornita non si ritiene opportuno specificare la % di investimenti attribuibili a "Altri aspetti ambientali" o "sociali" in quanto non determinabili con sufficientemente precisione a priori.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo interno.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

● **Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE¹?**

- ☐ Sì
- ☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare
- ☒ No

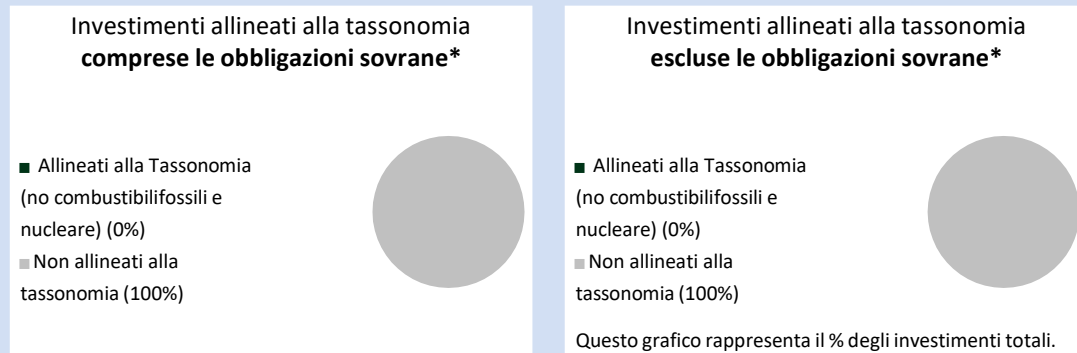
Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossili** includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

¹Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2Altri" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa del fondo interno.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

● In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

● In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita
link <https://www.ca-vita.it/investimento/private-dynamic-strategy>

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: **CA Vita Megatrend**

Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ Sì

☐ ☒ ☐ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5 %** di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo interno CA Vita Megatrend promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, attraverso la considerazione - da parte del gestore delegato Amundi - della classificazione SFDR degli OICR oggetto di investimento nell'ambito della selezione degli stessi. In particolare, si privilegeranno OICR classificati art. 8 o 9 secondo il regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Non è stato pertanto designato alcun indice di riferimento ESG.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo interno è il peso percentuale degli OICR sottostanti classificati in base agli articoli 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Tale peso è previsto in misura almeno pari al 50%.

● Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli investimenti sottostanti sono ritenuti sostenibili quando:

- la società detenute dall'OICR segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società detenuta dall'OICR non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come “best performer” (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all’interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all’intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d’azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, per gli obiettivi dell’investimento sostenibile si fa riferimento alle policy del gestore terzo.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo attraverso OICR del gestore delegato Amundi non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l’intensità di emissione di carbonio dell’emittente oggetto di investimento non appartenga all’ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all’interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell’ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, i criteri adottati per evitare che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi di investimento sostenibile dipendono dall’approccio seguito dalla società di gestione dell’OICR sottostante. In questi casi Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore selezionato, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell'ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la modalità adottata per tenere in considerazione gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Per quanto riguarda gli OICR del gestore delegato Amundi, le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, nella gestione del Fondo viene preso in considerazione l'indicatore obbligatorio universale dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità n. 14 di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, laddove applicabile, attraverso una combinazione di

- politiche di esclusione relative alle imprese implicate nella produzione, utilizzo, assemblaggio, riparazione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, stoccaggio, detenzione o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster e di loro singoli componenti, vietate dalla Convenzione firmata a Ottawa il 3 dicembre 1997, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 26 marzo 1999, n. 106, e dalla Convenzione di Oslo sulla messa al bando delle munizioni a grappolo, fatta a Dublino il 30 maggio 2008, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 14 giugno 2011, n. 95.
- politiche di due diligence nel processo di selezione di OICR gestiti da società terze. Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore patrimoniale, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Crédit Agricole Vita sul sito www.ca-vita.it.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Lo scopo del Fondo, attraverso l'investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.

La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile pari a -13%. Il Fondo non è assistito da alcuna garanzia, né da alcuna protezione del capitale. L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 100% del Fondo nel rispetto del profilo di rischio del Fondo. Il Fondo investe prevalentemente in attivi il cui rischio è collegato a Paesi sviluppati.

Il Fondo sarà tendenzialmente focalizzato nell'investimento in OICR (inclusi ETF), specializzati in temi

legati ai “megatrend”, ovvero in fondi tematici che hanno per obiettivo l'investimento in aziende che generano cambiamenti a livello globale sul lungo periodo, spesso legati a fattori strutturali come demografia, ambiente, energia e innovazione scientifica e tecnologica.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che si persegue nel continuo un obiettivo di detenere, per un peso almeno pari al 50%, OICR classificati in base all'art. 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088).

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da “A” (punteggi più alti) a “G” (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe il fondo interno è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating “G” e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

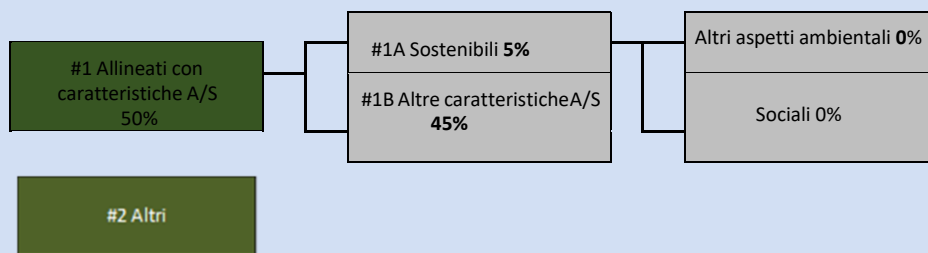


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il 50% degli investimenti del fondo promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

In aggiunta, il fondo interno si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Nella rappresentazione sopra fornita non si ritiene opportuno specificare la % di investimenti attribuibili a "Altri aspetti ambientali" o "sociali" in quanto non determinabili con sufficientemente precisione a priori.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo interno.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

● **Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE¹?**

- ☐ Sì
- ☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare
- ☒ No

¹Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossili** includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

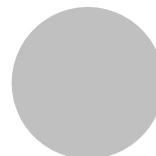
Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla Tassonomia
(no combustibili fossili e
nucleare) (0%)
■ Non allineati alla
tassonomia (100%)



Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla Tassonomia
(no combustibili fossili e
nucleare) (0%)
■ Non allineati alla
tassonomia (100%)



Questo grafico rappresenta il % degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2Altri" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa dal fondo interno.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita
link <https://www.ca-vita.it/investimento/private-dynamic-strategy>